



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"M. POLO - R. BONGHI"
C.M.: PGIS02900P C.F.: 94143250549
e-mail: pgis02900p@istruzione.it - pec:pgis02900p@pec.istruzione.it
sito internet: www.istitutopolo-bonghi.it



Istituto Tecnologico Elettronica ed
Elettrotecnica
Piazzale E. Tarpani
06081 S. Maria degli Angeli
Tel. 0758041753 - Fax. 0758041798

Istituto Professionale per l'Industria
e l'Artigianato
Piazzale E. Tarpani
06081 S. Maria degli Angeli
Tel. 0758041753 - Fax. 0758041798

Istituto Professionale per i Servizi
Commerciali
Viale F. Guarnelli
06085 Bastia Umbra
Tel. 0758001170 - Fax 0758001320

Istituto Tecnologico Costruzioni
Ambiente e Territorio
Via A. Diaz, 20
06081 S. Maria degli Angeli
Tel. 0758041753 - Fax.0758041798

Istituto Tecnico Amministrazione
Finanza e Marketing
Via A. Diaz, 20
06081 S. Maria degli Angeli
Tel. 0758041753 - Fax.0758041798

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5B ITEE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. 205/2019

Documento del Consiglio di classe 5 B ITEE a.s.2023-24

PREMESSA

1	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
	DOCENTI.....	4
	PROFILO SINTETICO COMPLESSIVO DELLA CLASSE.....	5
2	SCUOLA E CARATTERISTICHE DEL CONTESTO	5
	CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA.....	5
	PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO	6
	COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO INDICATE NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA(P.T.O.F.)	6
	QUADRO ORARIO	7
3	PERCORSO FORMATIVO	8
	COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO ACQUISITE NEL CORSO DI STUDI	8
	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	10
	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO.....	11
	EDUCAZIONE CIVICA	12
	METODOLOGIA	13
	VALUTAZIONE	14
	Comportamento	14
	Valutazione disciplinare.....	15
	Attribuzione del credito scolastico	16
4	ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	17
	SIMULAZIONI E FORMAZIONE SPECIFICA.....	17
	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA	18
	GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA.....	22
	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	24
	SCHEDE DISCIPLINARI	25

1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALUNNI

La classe 5 B ITEE è composta da 16 alunni, tutti maschi, di cui 2 DSA e un alunno con disabilità, di cui viene data informazione nel relativo fascicolo allegato.

ELENCO DEGLI ALUNNI

[1] Bazzarri Francesco
[2] Bordichini Lorenzo Maria
[3] De Paoli Davide
[4] Doda Eraldo
[5] Martini Luca Mattia
[6] Mastrini Lorenzo
[7] Morettoni Nicolò
[8] Palermo Sebastian
[9] Qoshja Klarenz
[10] Roselletti Tommaso
[11] Rrushi Indrit
[12] Sahiner Korai Can
[13] Scotti Cervi Michele
[14] Sforna Lorenzo
[15] Todorov Denis
[16] Vergari Lorenzo

DOCENTI

La composizione del Consiglio di classe del corrente anno scolastico è riportata nella seguente tabella:

Docente	Disciplina	Continuità didattica	Membri interni commissione d'esame
SIMONA MARCHETTI	Italiano – Storia	SI	X
MARINA VARANO	Elettronica Elettrotecnica	NO	
ALESSANDRO BALLARANI	TPSEE	SI	
SALVATORE REITANO	Sistemi Automatici	SI	X
GIOVANNI ANGELUCCI	Lab. TPSEE	NO	
GIOVANNI BROZZI	Meccanica	NO	
GIACOMO AGRESTINI	Lab. Sistemi Automatici	SI	
GIACOMO AGRESTINI	Lab. Elettronica-Elettrotecnica	SI	
ANTONELLO BRUNETTI	Lab. Meccanico Tecnologico	SI	
ANNALISA BARTOLOMUCCI	Sostegno	NO	
PATRIZIA CARATOZZOLO	Matematica	SI	X
ALESSIA TOGNI	Inglese	SI	
CHIARA DI PIERO	Sc. Motorie e Sportive	SI	
PIERLUIGI VIVAN	Religione	SI	

La classe VB dell'ITEE è formata da sedici studenti maschi; il gruppo attuale è il risultato di

alcune variazioni occorse negli anni in seguito all'inserimento di alunni provenienti da altri istituti, tutti positivamente integrati nell'insieme.

Gli alunni sono residenti in zone limitrofe la scuola e si collocano in linea con il contesto socio culturale del territorio. Il gruppo classe si presenta, dal punto di vista relazionale, come gruppo compatto ed armonico. I rapporti tra i ragazzi sono per lo più buoni, il clima di classe sereno e costruttivo, il dialogo con gli insegnanti propositivo e di fiducia, volto alla collaborazione, gestito con libertà. A volte l'atteggiamento diventa eccessivamente disinvolto piegandosi in espressioni di superficialità e confusione che esigono l'intervento del docente e che delineano un quadro comportamentale ancora non completamente maturo ed autonomo. D'altro canto, insieme ad atteggiamenti ancora giocosi, la maggior parte degli studenti è già impegnata in attività lavorative extrascolastiche e in associazioni di volontariato (Protezione civile, Crocerossa, Avis) o in attività sportive, anche con ruoli lavorativi come quello di arbitro. Questo aspetto costruttivo si inserisce, oltretutto, in un quadro classe che presenta anche situazioni familiari piuttosto complicate, caratterizzate da perdite e disagio sociale. Molte le proposte educative attivate nel corso del percorso formativo, che sono state partecipate per lo più in modo significativo, contribuendo a costruire le competenze del profilo in uscita, ma, soprattutto le finalità educative prefissate. Il raggiungimento degli obiettivi didattici che caratterizzano gli apprendimenti disciplinari, presenta maggiori differenze. In un quadro generale nel complesso buono, emergono alcuni studenti, circa tre, con forti potenzialità, capacità di riflessione e meta riflessione sugli argomenti proposti, impegnati e seri; un gruppo più ampio, discreto, di studenti interessati, curiosi, ma più incostanti e selettivi; pochi altri ancora, meno motivati e scoraggiati da difficoltà oggettive e da lacune pregresse. All'interno del gruppo classe, uno studente è supportato da PEI, certificato ex L.104/92, con una programmazione per obiettivi minimi, per la quale si rimanda alla relazione della docente specializzata; ci sono, inoltre, due studenti che si avvalgono di PDP.

Il metodo di studio degli studenti si è fortificato negli anni diventando via via più autonomo, permettendo ad alcuni di staccarsi dal rigido riferimento degli schemi e delle mappe e di ampliare la visione dei contenuti in una sfera di rimandi molteplici a volte interdisciplinari. E' in generale buona la capacità di analisi e di acquisizione di linguaggi disciplinari, il che ha permesso di trattare gli argomenti in una modalità fluida, senza scoraggiare le potenzialità e senza demotivare i più deboli. Quasi tutti gli studenti sono in grado di eludere uno stile di studio mnemonico, anche se in alcuni permangono adesioni al tratto nozionistico. Le difficoltà inerenti all'esposizione dei contenuti rimangono legate ancora alla difficoltà di amalgamarne la totale pienezza e ad un linguaggio sintetico ed essenziale; non ultimo, alla capacità di possesso di un giudizio critico pienamente individuale non del tutto strutturata. Lo studio a casa è stato, in generale, alterno, frammentario, incostante e discontinuo, non del tutto disponibile a rispondere al crescente impegno necessario nel triennio e diversificato in base alle discipline. Anche la frequenza alle lezioni non è stata regolare per tutti gli studenti. Alle difficoltà legata agli stati di salute, a contingenze necessarie, si sono uniti atteggiamenti incostanti, una partecipazione saltuaria in caso di verifiche e di interrogazioni. La maggior parte delle famiglie ha partecipato alla vita scolastica dei propri figli aderendo ai colloqui pomeridiani calendarizzati o durante il ricevimento settimanale; alcuni genitori non si sono mai presentati, anche se a volte, hanno interagito telefonicamente.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati sono stati attivati corsi di recupero pomeridiano e ore di potenziamento nell'intero corso degli studi. Gli studenti sono stati indirizzati, tramite il docente orientatore e le agenzie di formazione contattate, alla compilazione di un curriculum. Le attività di PCTO sono state regolarmente svolte nel corso del triennio; gli esiti sono stati buoni. I ragazzi hanno dimostrato serietà e responsabilità. L'alternanza è stata coordinata dagli appositi tutor ed è stata relazionata personalmente da ciascun ragazzo. Gli stagisti sono stati coinvolti in compiti di programmazione con software ed impianti elettrici offrendo valida collaborazione e dimostrando competenza. Le visite effettuate dal personale della scuola presso le aziende e gli enti ospitanti hanno confermato la regolarità dell'esperienza. Tutti hanno usufruito dell'opportunità di confrontarsi con il mondo del lavoro nelle sue più variegate sfaccettature, con lo scopo di riflettere sulla prova condotta, al fine di compiere future scelte consapevoli.

La composizione del Consiglio di classe non è stata del tutto stabile. I docenti che sono rimasti in continuità nel triennio sono stati quelli di Italiano, Matematica ed Inglese.

I commissari interni individuati per la prova d'esame sono i docenti delle discipline: Italiano e Storia: Prof.ssa Simona Marchetti; Matematica: Prof.ssa Caratozzolo Clara Patrizia; Sistemi automatici

per l'automazione: Prof. Reitano Salvatore Maria Desiderio.

2 SCUOLA E CARATTERISTICHE DEL CONTESTO

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'offerta formativa ha come primo destinatario il territorio in cui la scuola agisce. La scuola ha come riferimento la società che la ospita e della quale i giovani sono la risorsa primaria. Essa è una fondamentale opportunità di crescita intellettuale e di comunicazione sociale. L'economia del nostro territorio è basata in buona parte su imprese industriali, commerciali e turistiche di dimensioni medio-piccole.

Il tessuto sociale è caratterizzato da una forte immigrazione con difficoltà di integrazione in realtà nelle quali predominano le relazioni familiari. In questo contesto l'Istituto sceglie di essere centro di promozione culturale per l'intera popolazione giovanile e mira a fornire agli studenti la migliore occasione possibile per sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Mai come in questo momento l'apprendimento e lo sviluppo di competenze valide sono le basi sulle quali i giovani costruiscono le proprie possibilità di realizzarsi. La finalità che ci poniamo è contribuire allo sviluppo e al potenziamento del saper essere e saper agire secondo valori condivisi. L'apprendimento, formale e non formale, è il nostro obiettivo fondamentale.

PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO

ISTITUTO TECNOLOGICO ELETTRONICA ED Elettrotecnica - ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE (ITEE) con ampliamento MECCANICA

Il diplomato in ELETTRONICA ED Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici nei contesti produttivi d'interesse;
- è in grado di programmare controllori e microprocessori;
- opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppa e utilizza sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese, relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati;
- descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO INDICATE NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA(P.T.O.F.)

- applicare nello studio e nella progettazione i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica con particolare riferimento alla progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi automatizzati
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Progettazione Meccanica

Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4	3	2
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	4	5
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	4	5
MECCANICA				4	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32	32

3 PERCORSO FORMATIVO

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO ACQUISITE NEL CORSO DI STUDI

Modelli e diagramma di flusso.

- Saper rappresentare e analizzare esempi fisici attraverso l'uso dei modelli e schemi a blocchi. Individuare le relazioni tra i blocchi del sistema.
- Saper utilizzare i programmi di simulazione dei circuiti. Saper simulare il comportamento di semplici sistemi.

Fondamenti dell'acquisizione e conversione dei segnali per una successiva gestione e controllo.

- Saper rappresentare ed analizzare la architettura di un sistema di acquisizione dati e conversione A/D per la gestione ed il controllo di un segnale fisico.
- Saper individuare le tipologie di trasduttori da utilizzare in un sistema di acquisizione dati
- Saper dimensionare il blocco di condizionamento dei segnali provenienti dai principali trasduttori
- Saper scegliere un convertitore A/D in base alle sue caratteristiche e alle esigenze del progetto
- Saper dimensionare una catena di acquisizione di temperatura

Sistemi lineari e funzione di trasferimento.

- Saper determinare poli e zeri, ordine e tipo di un sistema, approssimazione a poli dominanti, guadagno statico. Definizioni e alcuni modelli (RC, RL), esercizi su modelli di reti elettriche. Risposta all'impulso e a gradino di un sistema lineare.

Stabilità e criteri relativi.

- Saper definire un sistema asintoticamente stabile, stabile e instabile; criterio della posizione dei poli e stabilità. Criterio di Bode e di Nyquist sulla stabilità dei sistemi lineari: enunciato, determinazione della stabilità di un sistema attraverso il criterio di Bode e di Nyquist, il margine di fase e il margine di ampiezza.

Regolatori.

- Saper progettare i regolatori industriali (on/off, P, PI, PD, PID).
- Saper individuare le caratteristiche di ciascun regolatore nel miglioramento delle specifiche statiche e dinamiche del sistema retroazionato.

Specifiche statiche: errori a regime e disturbi.

- Conoscere il legame tra precisione statica e numero di poli nulli (tipo di sistema), gli errori nella risposta ai segnali canonici (gradino, rampa, parabola) e errore di posizione, velocità, accelerazione dei sistemi retroazionati. Disturbi additivi e effetti della retroazione sugli stessi.

Microcontrollore.

- Saper le caratteristiche di microcontrollore come controllo e gestione di un sistema automatico.

Progettazione di sistemi con Arduino.

- Saper analizzare un progetto nei vari componenti finalizzato alla gestione e al controllo progettandone le varie fasi mediante programmazione specifica.
- Saper utilizzare la scheda Arduino per gestire dati digitali
- Interfacciamento per gestire ingressi ON/OFF
- Interfacciamento per gestire uscite ON/OFF
- Saper utilizzare la scheda Arduino per acquisire dati analogici :
- acquisizione di una temperatura e di una umidità

Azionamenti

- Conoscere le caratteristiche della corrente alternata monofase.
- Conoscere le principali caratteristiche dei motori elettrici in corrente alternata e in corrente continua.
- Conoscere l'utilizzo dei motori stepper negli azionamenti.

Meccanica

- Conoscere le tecniche necessarie alla realizzazione e produzione di un manufatto meccanico, partendo dalle nozioni di base di carattere fisico e matematico
- Conoscere i temi tipici della produzione meccanica, con particolare riguardo al comportamento dei materiali metallici soggetti a sollecitazioni per definirne la progettazione e il ciclo produttivo.
- Conoscere il linguaggio del disegno meccanico.

POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tra le attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa programmate nel P.T.O.F. vanno ricordate per la particolare importanza:

- Inserimento ore di meccanica
ripartite per n. 4 ore nella classe quarta e n. 3 ore nella classe quinta, attribuite al docente della classe di concorso A042 "Scienze e Tecnologie Meccaniche".
La proposta di ampliamento ha preso le mosse dall'esigenza di integrare le conoscenze e abilità tipiche del settore elettrotecnico ed elettronico con quelle del settore meccanico, per rispondere al fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro in generale e, in particolare, dal contesto industriale del territorio a cui l'Istituto Polo-Bonghi appartiene, offrendo in tal modo una risposta alle nuove necessità occupazionali.
- **Nel corso dell'anno tutti gli alunni hanno partecipato alle seguenti iniziative:**
- Progetto "Dalle trasformazioni matematiche alla stampa 3D"
- Giornata della Memoria , visita al campo di concentramento "Le Casermette" di Colfiorito
- Giornata del ricordo, Incontro testimonianza con reduce dell'esodo istriano dalmata presso auditorium sant'Angelo di Bastia Umbra
- Progetto invito alla lettura "Io leggo perché" promosso dall' Associazione Italiana editori".
- Progetto Stargate-Gameapp. (alcuni studenti alternati a gruppi per fasi diverse del progetto)

- Incontro tenuta dalla professoressa Rosita Massucci sul tema "Matematica e filosofia, riflessioni sull'infinito"
- Incontro con il dirigente della Elcom System
- Dalle trasformazioni matematiche alla stampa 3D: calcolo di un volume tramite un integrale definito e realizzazione di un programma software e del volume con la stampa 3D.

CORSI DI RECUPERO

- tutti gli studenti hanno avuto la possibilità di frequentare corsi di recupero e potenziamento per la disciplina di Sistemi automatici.
- Per la disciplina di Matematica sono stati svolti interventi di recupero e potenziamento.
- Intervento mirato in classe del docente.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il percorso di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto enunciato dalla legge 107/2015, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza in questa accezione può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo (Decreto Istitutivo).

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'IIS "M. Polo – R. Bonghi" prevede a partire dalla classe terza del corso ITEE percorsi di Alternanza scuola/lavoro in imprese del settore impiantistico/automazione/elettromeccanico attraverso convenzioni con le aziende e con i centri di formazione; questi percorsi danno concretezza alla preparazione fornita dalla scuola caratterizzando in maniera significativa il corso di studi.

I percorsi formativi si sono realizzati tramite l'avvicinarsi di momenti di studio ed esperienze in ambiente lavorativo, con una condivisione degli obiettivi tra scuola e azienda ospitante, e un orientamento comune verso i bisogni formativi degli studenti. L'azienda è diventata così il luogo d'apprendimento, un ambiente educativo complementare a quello dell'aula e del laboratorio, monitorato dal tutor aziendale che ha agito in sinergia con l'istituzione scolastica.

L'alternanza scuola-lavoro non ha rappresentato solo un percorso formativo, ma anche una nuova metodologia di insegnamento/apprendimento, una ulteriore modalità per l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze richieste per l'accesso a percorsi universitari, post-diploma (ITS) o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sono state svolte complessivamente circa 160 ore nel triennio tra quelle impiegate direttamente in azienda e quelle utilizzate per la preparazione e l'approfondimento dei contenuti necessari per l'inserimento stesso, come indicato dalla seguente tabella:

III Anno:
-Sicurezza in Azienda (corso base 4 ore) - esperto esterno
IV Anno:

-Progettazione 3D con software Cad. Sistema di visione OMRON.
Automazione dei processi aziendali.
Stage aziendali presso aziende del territorio , settore elettromeccanico-informatico
Formazione sicurezza rischio medio-alto (12 ore) –esperto esterno

V Anno

- Stage aziendali presso aziende del territorio , settore elettromeccanico-informatico

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA

- Formazione sui percorsi dell' ITS UMBRIA orientati alla mecatronica come ulteriore valorizzazione del profilo professionale del tecnico dell'Automazione.
- Visita formativa Labomec di Foligno (sempre formazione ITS)
- Formazione/orientamento Ggroup azienda del lavoro
- Orientamento alla scelta di un eventuale Corso universitario: partecipazione alle attività di orientamento proposte da UNIPG on line.
- Formazione esterna PCTO presso azienda Comet Rema Tarlazzi (magazzino automatizzato)
- Incontri orientamento on line Associazione Assorienta
- Career day 7 maggio 2024 presso l'istituto italiano di Design (orientamento in uscita)

EDUCAZIONE CIVICA

Dal 1° settembre dell'a.s. 2020/21, con la L. 92/2019, nel Sistema scolastico italiano è stato istituito l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituisce le attività relative a Cittadinanza e Costituzione.

Tale insegnamento deve essere trasversale, quindi affidato in contitolarità a tutti i docenti di un corso, di cui uno con compiti di coordinamento, e l'orario, non inferiore a 33 ore annue, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche definiscano, in prima attuazione, il curriculum di Educazione civica, indicando tematiche, traguardi di competenza e obiettivi specifici di apprendimento.

In considerazione di quanto sopra, per la classe 5B ITEE l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato pianificato e attuato attraverso un'unità di apprendimento interdisciplinare, definita dal CdC all'inizio dell'anno scolastico, dal titolo "TUTELA DEI DIRITTI UMANI" incentrata sulle tematiche previste dalle linee guida e in particolare sull'educazione alla legalità, alla cittadinanza digitale e alla tutela ambientale, in un tempo presente caratterizzato da un preoccupante scenario di guerra e delle sue terribili conseguenze, oltre che socio economiche, soprattutto in termini di vite umane. I ragazzi sono stati coinvolti e sollecitati, ad un'analisi quanto più possibile obiettiva della realtà. In ogni disciplina sono stati quindi approfonditi contenuti specifici connessi con le tematiche scelte come riportato nell'UDA.

Le iniziative attuate nel corso dell'ultimo anno sono le seguenti:

Modulo 1: Introduzione ai Diritti Umani e Civili

- Lezione introduttiva sui principali diritti umani e civili.
- Discussione sul concetto di diritti individuali e responsabilità collettive.
- Studio di casi storici di lotta per i diritti civili.

IL CASO ISRAELE-PALESTINA. Debate tra docenti di storia, religione, diritto a sostegno delle tesi rispettive delle due parti in causa, con intervento degli studenti (venerdì 26-04-2024)
Riflessioni sulla giornata della memoria e giornata del ricordo

Modulo 2: Diritti di Genere e Prevenzione della Violenza

- Lezione sulla parità di genere e i diritti delle donne.
- Discussione sulla violenza di genere e sui suoi effetti sulla società.

Gli studenti hanno partecipato all'evento dal titolo " Diritti delle donne : tra evoluzione e sfide nella società contemporanea organizzato in piena coerenza con gli obiettivi previsti e declinati nel progetto di educazione civica, si è tenuto' il giorno 6 dicembre 2023.e ha visto' la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni locali e in particolare di due esperte

1. Avvocata Giuliana Astarita Componente del Comitato Pari Opportunità' presso l'ordine degli avvocati di Perugia e Consigliera di Parità della Provincia di Perugia
2. Dott.ssa Rossella De Leonibus psicologa-psicoterapeuta e formatrice.

Modulo 3: Tutela ambientale

Incontro dedicato alla mobilità sostenibile. L'incontro è stato tenuto dal Sig. Alessandro Bellini, direttore vendite gruppo Stellantis, con l'intenzione di promuovere un pensiero e un consumo alternativo.

Modulo 4: Cittadinanza digitale

Riflessioni su etica ed intelligenza artificiale. (Presentazione multimediale prodotta dagli studenti)

Dalle trasformazioni matematiche alla stampa 3D: "Progetto per l'imprenditoria femminile" Premio Italia-Baldoni

METODOLOGIA

Le metodologie adottate differiscono, in parte, a seconda delle discipline di insegnamento, ma in generale il metodo principale è consistito in una alternanza di lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, in particolare per le discipline di indirizzo.

Le metodologie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- Coinvolgimento costante della classe per stimolare interesse e motivazione.
- Lavori di sintesi e schematizzazione.
- Lezione frontale e dialogata.
- Esercitazioni di calcolo e grafiche individuali e di gruppo.
- Realizzazione di progetti di gruppo tramite l'uso di programmi per computer e strumentazione di laboratorio.
- Problem posing e solving.
- Guida alla elaborazione di percorsi multidisciplinari come attività di ricerca e/o di sintesi.
- Attività laboratoriale.
- Lezioni integrate con esperti.

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione esprime un giudizio globale nel quale si fa riferimento non solo alle competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, ma anche a:

- Imparare a imparare
- Perseguire obiettivi di apprendimento basati su scelte e decisioni prese autonomamente, per apprendere, ma, soprattutto, per continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come processo socialmente valido.
- Competenze sociali e civiche: Partecipare pienamente alla vita civile grazie alla conoscenza delle strutture sociopolitiche, religiose, economiche e culturali delle società e dei contesti attuali.
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale: Agire anche in contesti difficili o ostili, conservando razionalità e pensiero critico, punto di arrivo (momentaneo) dello sviluppo dell'alunno, tenendo conto dei vari aspetti della persona: situazione di partenza e prerequisiti, capacità di apprendimento, modalità di lavoro e di studio, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia, disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole.
- Pertanto la valutazione non si configura come un giudizio quantitativo sull' alunno, ma come accertamento del suo processo di apprendimento; è quindi una valutazione formativa che serve anche a valutare l'azione della Scuola e offre i suggerimenti per eventuali necessarie modifiche. Nel processo di valutazione non solo si osserva il percorso dell'alunno e si registrano i risultati, ma si individuano anche le cause che hanno provocato e provocano risultati di insuccesso, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati a seconda dei casi.

Comportamento

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA		
INDICATORI	LIVELLI	VOTO
<i>Comportamento in termini di responsabilità, educazione, rispetto delle componenti della istituzione scolastica.</i>	<i>Esemplare</i>	10
	<i>Irreprensibile</i>	9
	<i>Corretto</i>	8
	<i>Generalmente corretto</i>	7
	<i>Sufficientemente corretto</i>	6
	<i>Decisamente scorretto</i>	5
	<i>Sanzionato</i>	4
	<i>Ripetutamente sanzionato</i>	3
	<i>Con sanzioni continue</i>	2
	<i>Non ricettivo alla sanzione</i>	1
<i>Rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, di opinione, culturali, religiose, etniche.</i>	<i>Esemplare</i>	10
	<i>Irreprensibile</i>	9
	<i>Corretto</i>	8
	<i>Generalmente corretto</i>	7
	<i>Sufficientemente corretto</i>	6
	<i>Decisamente scorretto</i>	5
	<i>Sanzionato</i>	4
	<i>Ripetutamente sanzionato</i>	3
	<i>Con sanzioni continue</i>	2
	<i>Non ricettivo alla sanzione</i>	1
<i>Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola</i>	<i>Esemplare</i>	10
	<i>Irreprensibile</i>	9
	<i>Corretto</i>	8
	<i>Generalmente corretto</i>	7
	<i>Sufficientemente corretto</i>	6
	<i>Decisamente scorretto</i>	5
	<i>Sanzionato</i>	4
	<i>Ripetutamente sanzionato</i>	3
<i>Con sanzioni continue</i>	2	

g Rispetto dei regolamenti dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola	Non ricettivo alla sanzione	1
	Esemplare	10
	Irreprensibile	9
	Corretto	8
	Generalmente corretto	7
	Sufficientemente corretto	6
	Decisamente scorretto	5
	Sanzionato	4
	Ripetutamente sanzionato	3
	Con sanzioni continue	2
	Non ricettivo alla sanzione	1
Attenzione e partecipazione verso le proposte didattiche, interesse e collaborazione alle attività di classe e di Istituto	Costruttiva	10
	Vivace	9
	Costante	8
	Non sempre costante	7
	Discontinua	6
	Sporadica	5
	Occasionale	4
	Scarsa	3
	Rara	2
Nulla	1	

Valutazione disciplinare

Indicatori comuni e livelli di osservazione dei comportamenti cognitivi definiti dal Collegio dei Docenti per l'elaborazione dei giudizi sintetici ai fini della formulazione delle valutazioni	
INDICATORI	LIVELLO
PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Positivo
	Non positivo
IMPEGNO	Positivo
	Non positivo
METODO DI LAVORO	Positivo
	Non positivo
LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI	Positivo
	Non positivo

Attribuzione del credito scolastico

Per il corrente anno scolastico il credito è attribuito fino a massimo di 40 punti. Il consiglio di classe attribuisce il punteggio sulla base della tabella A allegata al d. lgs. 62/2017 di seguito riportata.

Media dei voti	Fasce di credito Classe terza	Fasce di credito Classe quarta	Fasce di credito Classe quinta
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10

$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

FATTORI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Posizione nella banda di oscillazione uguale o superiore al 70%	50
Posizione nella banda di oscillazione uguale o superiore alla metà	40
Attività lavorativa coerente con il corso di studi	30
Partecipazione ad attività formativa al di fuori della scuola coerente con il corso di studi	30
Partecipazione al di fuori della scuola attività sociale	10
Partecipazione al di fuori della scuola ad attività sportiva	10
Qualità della partecipazione agli stage	30
Partecipazione ad attività extracurricolari con ruolo attivo	30
Particolare interesse e profitto in IRC o attività alternative	10

Il credito è attribuito come segue:

- 1 Si individua la fascia tramite la media dei voti
- 2 Si sommano i punteggi dei fattori sopra riportati; se la somma è pari o superiore a 50 viene attribuito il massimo della fascia.

4. ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONI E FORMAZIONE SPECIFICA

Per la preparazione all'Esame di Stato, considerate le innovazioni introdotte dall'Ordinanza Ministeriale 65 del 14 marzo 2022, sono state svolte le seguenti attività:

- Indicazioni di svolgimento.
- Simulazione prima prova scritta (ministeriale), in data 14/03/2024 (TIPOLOGIE A-B-C).
- Simulazione seconda prova scritta (disciplina Sistemi automatici – elaborata dalla commissione interna), in data 18/04/2024
- Simulazione del colloquio in data 22 maggio 2024

Colloquio

In base a quanto previsto dall'art. 22 comma 3 della suddetta ordinanza ministeriale, la simulazione del colloquio è stata effettuata a partire dall'analisi di materiali, proposti attraverso immagini, delle diverse tipologie previste (testi, documenti, esperienze, progetti, problemi) contenenti spunti e riflessioni per approfondire i nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e individuare collegamenti interdisciplinari.

Gli alunni sono stati inoltre guidati ad affrontare la parte che prevede l'analisi delle esperienze legate al percorso di PCTO e a collegare trasversalmente gli argomenti relativi all'educazione civica.

Sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, si allegano le griglie di seguito riportate.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

La griglia di valutazione della prima prova scritta è elaborata ai sensi del DM 1095/2019 e verrà valutata in quindicesimi secondo la tabella di conversione dei punteggi allegata all'O.M. 65/22

I.I.S. "POLO-BONGHI" – Tabella di valutazione - PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ALUNNO..... CLASSE.....

SEZ.....DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione in centesimi
1 A. Struttura e coerenza • ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • coesione e coerenza testuale	a svolgimento disordinato e incoerente	2
	b impostazione disorganica e non coerente	5
	c impostazione frammentaria e poco coerente	7
	d svolgimento semplice non sempre coerente	9
	e complessivamente lineare e coerente	11
	f lineare e coerente	13
	g impostazione rigorosa - articolazione esauriente	15
1B. Forma • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • uso della punteggiatura	a presenza di errori gravi e diffusi	2
	b scorretta con errori rilevanti	5
	c presenza di alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	7
	d semplice e in generale corretta	9
	e esposizione sostanzialmente corretta e scorrevole	11
	f esposizione corretta e scorrevole	13
	g corretta, fluida e articolata	15
2 A. Esposizione • ricchezza e padronanza lessicale • registro linguistico	a lessico e registro del tutto inadeguati	2
	b lessico scorretto, registro inadeguato	4
	c lessico impreciso, registro poco adeguato	5
	d semplice e abbastanza adeguata	6
	e in generale corretta ed efficace	8
	f corretta ed efficace	9
	g scelta lessicale accurata – esposizione chiara e efficace	10
3A. Conoscenze e riferimenti culturali Ampiezza e precisione	a scarsi o assenti	2
	b imprecisi e inadeguati	4
	c limitati e generici	5
	d corretti ma non del tutto completi	6
	e abbastanza completi	8
	f completi e corretti	9
	g approfondite, significative e con apporti originali	10
3 B. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a assente – confusa	2
	b poco riconoscibile – banale	4
	c non sempre riconoscibile – talvolta banale	5
	d rielaborazione essenziale, semplice ma coerente	6
	e consapevole con spunti personali	8
	f consapevole con spunti critici, significativi e coerenti	9
	g consapevole con spunti critici efficaci, puntuali e originali	10
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a scorretto e incoerente	1
	b inadeguato e non coerente	4
	c parziale e disorganico	5
	d in generale corretto e abbastanza coerente	6
	e sostanzialmente corretto e adeguato	7
	f corretto e adeguato	9
	g puntuale e ben articolato	10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	a assente	2
	b errata	4
	c semplicistica - frammentaria	5
	d essenziale con qualche imprecisione	6

	e complessivamente adeguata	7
	f adeguata, con individuazione degli elementi salienti	8
	g completa, dettagliata e puntuale	10
3.Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	a assente	2
	b scorretta e molto lacunosa	4
	c parziale con risposte non sempre adeguate	5
	d individuazione degli elementi essenziali	6
	e adeguata e abbastanza corretta	7
	f completa e corretta	8
	g ampia, ben articolata e precisa	10
4.Interpretazione corretta e articolata del testo	a assente	2
	b scorretta - non pertinenti	4
	c limitata – generica	5
	d corretta ma incompleta	6
	e adeguata con argomentazioni essenziali	8
	f corretta e completa	9
	g precisa, approfondita e articolata	10

VOTO...../20

VOTO...../15

TOTALE PUNTI...../100

I.I.S. "POLO-BONGHI" – Tabella di valutazione - PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ALUNNO.....CLASSE..... SEZ..... DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione in centesimi
1 A. Struttura e coerenza • ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • coesione e coerenza testuale	a svolgimento disordinato e incoerente	2
	b impostazione disorganica e non coerente	5
	c impostazione frammentaria e poco coerente	7
	d svolgimento semplice non sempre coerente	9
	e complessivamente lineare e coerente	11
	f lineare e coerente	13
	g impostazione rigorosa - articolazione esauriente	15
1B. Forma • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • uso della punteggiatura	a presenza di errori gravi e diffusi	2
	b scorretta con errori rilevanti	5
	c presenza di alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	7
	d semplice e in generale corretta	9
	e esposizione sostanzialmente corretta e scorrevole	11
	f esposizione corretta e scorrevole	13
	g corretta, fluida e articolata	15
2 A. Esposizione • ricchezza e padronanza lessicale • registro linguistico	a lessico e registro del tutto inadeguati	2
	b lessico scorretto, registro inadeguato	4
	c lessico impreciso, registro poco adeguato	5
	d semplice e abbastanza adeguata	6
	e in generale corretta ed efficace	8
	f corretta ed efficace	9
	g scelta lessicale accurata – esposizione chiara e efficace	10
3A. Conoscenze e riferimenti culturali Ampiezza e precisione	h scarsi o assenti	2
	i imprecisi e inadeguati	4
	a limitati e generici	5
	b corretti ma non del tutto completi	6
	c abbastanza completi	8
	d completi e corretti	9
3 B. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	e approfondite, significative e con apporti originali	10
	a assente – confusa	2
	b poco riconoscibile – banale	4
	c non sempre riconoscibile – talvolta banale	5

	d rielaborazione essenziale, semplice ma coerente	6
	e consapevole con spunti personali	8
	f consapevole con spunti critici, significativi e coerenti	9
	g consapevole con spunti critici efficaci, puntuali e originali	10
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a assente	2
	b errata	5
	c incerta l'individuazione della tesi e delle argomentazioni	8
	d parzialmente corretta l'individuazione della tesi e delle argomentazioni	10
	e complessivamente corretta l'individuazione della tesi e delle argomentazioni	11
	f corrette la tesi e maggior parte delle argomentazioni	13
	g assente	15
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a non sa organizzare il discorso e/o si contraddice	2
	b si contraddice	4
	c sviluppa il discorso in modo frammentario e/o incompleto	6
	d sviluppa il discorso in modo schematico ma coerente	7
	e sviluppa il discorso in modo abbastanza articolato ed efficace	8
	f sviluppa il discorso in modo articolato ed efficace	11
	g argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente	15
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a assenti	2
	b non pertinenti	4
	c non sempre pertinenti	5
	d generalmente coerenti	7
	e coerenti	8
	f approfonditi	9
	g significativi con apporti originali	10

VOTO...../20

VOTO...../15

TOTALE PUNTI...../100

I.I.S. "POLO-BONGHI" – Tabella di valutazione - **PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C**

ALUNNO..... CLASSE.....

SEZ.....DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione in centesimi
1 A. Struttura e coerenza • ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • coesione e coerenza testuale	a svolgimento disordinato e incoerente	2
	b impostazione disorganica e non coerente	5
	c impostazione frammentaria e poco coerente	7
	d svolgimento semplice non sempre coerente	9
	e complessivamente lineare e coerente	11
	f lineare e coerente	13
	g impostazione rigorosa - articolazione esauriente	15
1B. Forma • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • uso della punteggiatura	a presenza di errori gravi e diffusi	2
	b scorretta con errori rilevanti	5
	c presenza di alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	7
	d semplice e in generale corretta	9
	e esposizione sostanzialmente corretta e scorrevole	11
	f esposizione corretta e scorrevole	13
	g corretta, fluida e articolata	15
2 A. Esposizione • ricchezza e padronanza lessicale • registro linguistico	a lessico e registro del tutto inadeguati	2
	b lessico scorretto, registro inadeguato	4
	c lessico impreciso, registro poco adeguato	5
	d semplice e abbastanza adeguata	6
	e in generale corretta ed efficace	8
	f corretta ed efficace	9
	g scelta lessicale accurata – esposizione chiara e efficace	10
3A. Conoscenze e riferimenti culturali	a scarsi o assenti	2
	b imprecisi e inadeguati	4

Ampiezza e precisione	c limitati e generici	5
	d corretti ma non del tutto completi	6
	e abbastanza completi	8
	f completi e corretti	9
	g approfondite, significative e con apporti originali	10
3 B. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a assente – confusa	2
	b poco riconoscibile – banale	4
	c non sempre riconoscibile – talvolta banale	5
	d rielaborazione essenziale, semplice ma coerente	6
	e consapevole con spunti personali	8
	f consapevole con spunti critici, significativi e coerenti	9
	g consapevole con spunti critici efficaci, puntuali e originali	10
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a testo non pertinente né coerente – titolo assente	2
	b testo poco pertinente né coerente – titolo inappropriato	5
	c testo non sempre pertinente e preciso – titolo banale	7
	d testo pertinente e abbastanza ordinato – titolo generico	9
	e testo in generale coerente con la traccia – titolo appropriato	10
	f testo coerente con la traccia – titolo appropriato	12
	g testo rispettoso della traccia – titolo originale	15
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a scorretto e limitato	2
	b disordinato e non efficace	5
	c poco ordinato - impostazione semplificata	6
	d articolazione semplice, in generale efficace	9
	e impostazione abbastanza ordinata e significativa	10
	f impostazione ordinata e significativa	12
	g ben articolato ed efficace	15
3. Correttezza e articolazione dei riferimenti culturali	1 assenti	2
	2 carenti - errati	4
	3 incompleti e superficiali	5
	4 essenziali – in generale corretti	6
	5 pertinenti e abbastanza completi	8
	6 pertinenti e completi	9
	7 approfonditi e ben articolati	10

VOTO...../20

VOTO...../15

TOTALE PUNTI...../100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO CLASSE DATA.....

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	padronanza scarsa	1
	padronanza non completamente acquisita	2
	padronanza di base	3
	padronanza intermedia	4
	padronanza avanzata	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	padronanza quasi inesistente	1
	padronanza scarsa	2
	padronanza non acquisita	3
	padronanza non completamente acquisita	4
	padronanza di base	5
	padronanza intermedia	6
	padronanza avanzata	7
	padronanza avanzata e specializzata	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Non sviluppa la traccia proposta in modo adeguato	1
	Sviluppa in modo essenziale e corretto la traccia assegnata	2
	Sviluppa in modo completo e coerente la traccia	3

	assegnata	
	Sviluppa in modo completo e personalizzato la traccia assegnata	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non argomenta e il linguaggio non è sempre adeguato	1
	Argomenta in modo essenziale utilizzando un linguaggio appropriato	2
	Evidenzia capacità di collegamento e di sintesi chiara con linguaggio specifico	3
Punteggio totale		/ 20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale 23-24

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Assisi, 15 maggio 2024

**IL COORDINATORE DELLA CLASSE
SCOLASTICO**
(Prof.ssa Simona Marchetti)

IL DIRIGENTE
(Prof. Carlo Menichini)

ALLEGATI SCHEDE DISCIPLINARI

ITALIANO

Il livello degli apprendimenti appare, nel complesso, soddisfacente. Permangono, in alcuni elementi, lievi difficoltà relative all'esposizione (sia orale che scritta), alla rielaborazione personale e all'organizzazione dei contenuti. Il valore medio relativo al profitto è discreto. In classe è presente uno studente con 104, affiancato in alcune ore dalla docente di sostegno che segue un percorso didattico educativo per obiettivi minimi, due studenti con DSA che, supportati adeguatamente con mappe concettuali e materiale multimediale condiviso in apposita piattaforma elettronica fanno registrare livelli buoni nel profitto.

La partecipazione alle proposte didattiche e l'impegno degli studenti risultano sostanzialmente adeguati anche se i livelli di impegno non sono ancora, per una parte minima degli studenti, continuativi e autonomi. Alcuni studenti devono ancora maturare sotto il profilo disciplinare, assimilare un metodo di lavoro rigoroso e sviluppare la concentrazione per poter sopperire lacune pregresse. Gli alunni, sono stati stimolati curando il rapporto che ogni individuo stabilisce con se stesso, affinché la speranza di successo lavorativo, sociale e affettivo si fondi sulla critica, sulla consapevole autostima e, contemporaneamente, sulla capacità di valutare la realtà dei contesti in cui ci si troverà a vivere e ad agire.

Il gruppo classe sostanzialmente corretto sul piano comportamentale dimostra nel complesso di aver acquisito il senso del rispetto delle regole per una adeguata condotta di classe. La classe ha raggiunto un buon livello di socializzazione fra compagni e i docenti, partecipando talvolta in maniera propositiva e costruttiva all'apprendimento e al dialogo educativo.

Alcuni ragazzi si sono distinti per la propositività confermando un buon rendimento scolastico nel corso dell'intero anno scolastico, altri hanno evidenziato una più debole disposizione allo studio, altri ancora, pur con evidenti difficoltà, hanno dimostrato comunque un impegno apprezzabile.

CONTENUTI:

UD1

L'ETA' POSITIVISTA. IL REALISMO

Il Naturalismo in Francia

Il Verismo in Italia

UD2

GIOVANNI VERGA

LA VITA

LE OPERE

IL PENSIERO E LA POETICA (LA Formazione, l'approdo al Verismo, i principi della poetica verista, le strategie narrative, la visione della vita nella narrativa di Verga)

Da VITA DEI CAMPI "Rosso Malpelo"

Dai MALAVOGLIA

"Il naufragio della Provvidenza"

"L'addio di 'Ntoni";

Da MASTRO-DON GESUALDO "La morte di Gesualdo".

UD3

IL DECADENTISMO:

CARATTERISTICHE GENERALI (le differenze con il Positivismo e la critica al Positivismo, il Simbolismo, Le Corrispondenze di Baudelaire, Lo Spleen, il Superomismo, l'Estetismo, Bergson e la concezione del tempo, Sigmund Freud e la Psicanalisi, il concetto di Panismo e il concetto di Epifania; la figura dell'inetto, il fanciullino, la femme fatale come opposizione ai valori positivisti)

UD4 GIOVANNI PASCOLI

LA VITA

LE OPERE

IL PENSIERO E LA POETICA (La poesia delle cose semplici, la poetica del fanciullino, il poeta "nuovo Adamo", le tematiche di Myrica, il linguaggio di Pascoli: un nuovo modo di fare poesia: il fonosimbolismo e la lingua pregrammaticale, la lingua tecnica, la lingua della tradizione letteraria italiana; il pensiero simbolico legato all'inconscio.)

Da Il FANCIULLINO "E' dentro di noi un fanciullino"

Da MIRYCAE: "L'assiuolo", "X Agosto" "Lavandare"

Da I CANTI DI CASTELVECCHIO "Il gelsomino notturno"

UD5
GABRIELE D'ANNUNZIO
LA VITA
LE OPERE
IL PENSIERO E LA POETICA (Le diverse fasi della produzione D'annunziana: dagli esordi all'estetismo, al panismo, alla fase della bontà, dal superomismo fino al Notturmo. Il personaggio D'Annunzio)
Dal PIACERE: "IL ritratto di un esteta: Andrea Sperelli"
Da ALCYONE "La pioggia nel pineto"

UD6
GIUSEPPE UNGARETTI
LA VITA
LE OPERE
IL PENSIERO E LA POETICA (La denuncia della guerra, la parola assoluta, la rottura delle regole tradizionali, l'epifania poetica)

Dall' "ALLEGRIA" : "Veglia", "Sono una creatura", "I Fiumi", "San Martino del Carso" "Mattina", "Fratelli" ,"Soldati"

UD 7
LUIGI PIRANDELLO
LA VITA
LE OPERE
IL PENSIERO E LA POETICA (La vita di Pirandello: a partire dal testamento al contrasto tra la vita e la forma, la maschera, il relativismo psicologico verticale e il relativismo psicologico orizzontale, l'Umorismo, il metateatro)
Da L'UMORISMO: "il sentimento del contrario- una vecchia signora parata come un pappagallo"
Da NOVELLE PER UN ANNO " Il treno ha fischiato" " La patente"
Dal FU MATTIA PASCAL " Cambio vita"

UD 8
ITALO SVEVO
LA VITA
LE OPERE
IL PENSIERO E LA POETICA (gli influssi culturali: Darwin, Marx, Schopenhauer, Freud, Bergson; la funzione della letteratura e della nevrosi, la figura dell'inetto)
Da LA COSCIENZA DI ZENO: "IL VIZIO DEL FUMO" "LA MORTE DEL PADRE"

Nella seconda metà del mese di maggio si conta di affrontare la conoscenza dell'opera del poeta Eugenio Montale.

Metodi	Lezione frontale – Lezione - discussione – Esercitazioni guidate – Ricorso e filmati e videoregistrazioni per sostenere ed integrare la lezione con mezzi audiovisivi.
Mezzi/Strumenti	Libro di testo, mezzi audiovisivi, test, schemi, mappe concettuali, riassunti.
Tempi	Sono indicati accanto ai moduli.
Strumenti di valutazione	3 Scritte (test, temi, relazioni, testi argomentativi, analisi del testo) 4 Orali (interrogazioni, interventi durante le lezioni)
Tipologie delle prove	Interrogazione sugli argomenti trattati Prove scritte: analisi del testo, testi argomentativi, commenti, relazioni

STORIA

CONTENUTI:

- L'ITALIA UMBERTINA: l'Italia umbertina, il governo Depretis, il governo Crispi
- IL COLONIALISMO
- La SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
- L'ETA' GIOLITTIANA : un liberale al governo, le riforme sociali, il voto di scambio, la conquista della Libia, la caduta di Giolitti
- L'EMIGRAZIONE ITALIANA: (1870-1970, le quattro fasi dell'emigrazione, la trasformazione dei costumi, la "pioggia d'oro")
- VENTI DI GUERRA: (la belle epoque, il movimento operaio, la questione femminile, le tensioni politiche e sociali all'inizio del '900, i piani di guerra)
- I NAZIONALISMI E IL RIARMO: un'ideologia molto aggressiva, i gruppi industriali premono sui governi, l'area calda dei Balcani, l'impetuosa crescita della Germania
- LA PRIMA GUERRA MONDIALE : (scoppio della guerra, l'illusione di una guerra lampo, il fronte occidentale: la guerra di trincea, le nuove armi, il fronte turco e il fronte orientale, l'Italia dalla neutralità al patto segreto di Londra, il dibattito tra neutralisti ed interventisti e l'entrata in guerra. Caporetto, Vittorio Veneto, la pace.)
- IL DOPOGUERRA : L'economia mobilitata, la tecnologia al servizio della distruzione, i 14 punti di Wilson, i trattati di Versailles e l'umiliazione della Germania. L'Italia e la vittoria mutilata. La fine degli imperi, lo sterminio degli Armeni, i problemi politici del dopoguerra, economia in rovina e "bienni rossi"
- LA RIVOLUZIONE SOVIETICA: (la crisi dell'impero zarista, la rivoluzione del 1905, la rivoluzione di febbraio, Lenin e la rivoluzione d'ottobre, il programma di Lenin, la guerra civile e i primi passi verso la dittatura, il comunismo di guerra e la Nep, la nascita dell'Urss)
- LA CRISI DEL DOPOGUERRA E IL NUOVO RUOLO DELLE MASSE: il "900" secolo delle masse", i partiti di massa, l'industria culturale, il difficile ritorno dei reduci, il declino economico dell'Europa, gli Stati Uniti prima potenza mondiale, la scorciatoia dell'autoritarismo
- LA GERMANIA DI WEIMAR: un paese diviso in piena crisi economica
- IL FASCISMO: (il fascismo movimento e il fascismo partito, origini del movimento fascista, marcia su Roma, le elezioni del 1924, l'attentato Matteotti, la fondazione dello Stato fascista, il Concordato con il Vaticano, la propaganda, il totalitarismo imperfetto, economia interna (agricoltura ed industria) e politica estera; la vergogna delle leggi razziali
- IL NAZISMO: cause del nazismo, Adolf Hitler, la teoria dello spazio vitale, l'organizzazione del consenso, la politica interna, la politica dello sterminio, la politica estera, la guerra di Spagna, l'annessione dell'Austria e la conferenza di Monaco, la Polonia e il patto Molotov-Ribbentrop)
- LA GRANDE DEPRESSIONE (La crescita economica degli Stati Uniti e il crollo di Wall Street, il New Deal)
- LO STALINISMO: la lotta per la successione: Trockij e Stalin, i piani quinquennali e la collettivizzazione delle terre, l'industrializzazione forzata, il "terrore staliniano" e le "purghe", il mito della Russia.
- L'AGGRESSIONE NAZISTA ALL'EUROPA: La Spagna, terra di scontro tra destra e sinistra, il colpo di stato di Franco e la guerra civile spagnola, l'alleanza di Italia, Germania, Giappone, annessioni ed invasioni nel cuore dell'Europa. Il patto d'acciaio e le illusioni di Mussolini. Il Patto Molotov Ribbentrop.
-

Nella seconda metà di maggio si conta di affrontare la seconda guerra mondiale e la guerra fredda.

Metodi	Lezione frontale – Lezione - discussione – Esercitazioni guidate – Ricorso e filmati e videoregistrazioni per sostenere ed integrare la lezione con mezzi audiovisivi.
Mezzi/Strumenti	Libro di testo, mezzi audiovisivi, test, quotidiani, schemi, mappe concettuali, riassunti.
Tempi	Sono indicati accanto ai moduli.

Strumenti valutazione	di	5 Scritte (test, temi, relazioni, saggi...) 6 Orali (interrogazioni, interventi durante le lezioni)
Tipologie delle prove		Interrogazione sugli argomenti trattati Prove scritte: tipologia aperta e strutturata.

DISCIPLINA: Matematica
DOCENTE: prof. **Patrizia Clara Caratozzolo**
CLASSE: 5° B ITEE

SCHEMA DISCIPLINARE A. S. 2023-24

DOCENTE: CARATOZZOLO PATRIZIA CLARA

LA CLASSE (presentazione della situazione della classe con riferimento al percorso svolto)

L'andamento della classe sia a livello di comportamento che dal punto di vista dell'interesse e del profitto si presenta diversificato, In classe è presente uno studente con 104, affiancato in alcune ore dalla docente di sostegno che segue un percorso didattico educativo per obiettivi minimi, due studenti con DSA che, supportati adeguatamente con mappe concettuali e materiale multimediale condiviso in apposita piattaforma elettronica fanno registrare livelli sufficientemente discreti nel profitto. Nel corso dell'anno buona parte degli alunni ha dimostrato interesse per la disciplina, partecipando attivamente al dialogo educativo sia per impegno che rendimento raggiungendo un sufficiente livello di competenza. Alcuni di loro si sono distinti per impegno e partecipazione raggiungendo un buon profitto.

La partecipazione e l'impegno per una parte della classe non sono stati sempre costanti e quindi i risultati non sempre adeguati.

Il comportamento disciplinare della classe è stato corretto.

Il clima durante le lezioni è sempre stato sereno e collaborativo, con puntualità alle lezioni, rispetto reciproco e collaborazione.

2 OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Capacità di operare collegamenti logici, di deduzione e di confronto.

Aver sviluppato il pensiero critico, le competenze per "imparare ad imparare" e le metodologie dell'apprendimento attivo, aperto al rapporto con il mondo del lavoro.

Possedere le nozioni ed i procedimenti propri della disciplina, padroneggiandone l'organizzazione sotto l'aspetto concettuale.

Saper affrontare situazioni problematiche di natura applicativa, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio.

Possedere in modo compiuto il linguaggio orale, scritto ed iconico utilizzato.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi formativi elencati sono stati raggiunti più che discretamente per una parte degli studenti, Altri hanno raggiunto tali obiettivi sufficientemente anche se in modo non del tutto approfondito.

Alcuni non hanno raggiunto pienamente in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati a causa di lacune . sia per carenze pregresse che per saltuarietà di impegno.

Al fine di un maggiore coinvolgimento degli studenti come esempio di matematica applicata alla realtà ,il calcolo di volumi nello studio degli integrali definiti , è stato svolto utilizzando anche la stampa 3 D.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono sempre stati cordiali e collaborativi seppur, per alcuni non molto frequenti.

LIBRO DI TESTO

Bergamini, Barozzi "Matematica.verde" 4A, 4B Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

Introduzione all'analisi

L'insieme dei numeri reali

Che cos'è una funzione

Dominio di una funzione

Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani

Studio del segno di una funzione

Limiti di funzioni reali di variabile reale e continuità

Introduzione intuitiva al concetto di limite

L'algebra dei limiti

Forme indeterminate di funzioni algebriche

Asintoti verticali

Asintoti orizzontali

Asintoti obliqui

La derivata

Il rapporto incrementale e il suo significato geometrico

Il concetto di derivata

Definizione di derivata e il suo significato geometrico

Derivate delle funzioni elementari

Algebra delle derivate

Studio delle funzioni

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate

Massimi e minimi relativi

Massimi e minimi assoluti

Derivata seconda, concavità e flessi di una funzione

Grafico probabile di una funzione

Integrali indefiniti

Primitive ed integrale indefinito
Linearità dell'integrale indefinito
Integrali immediati

Integrazione per scomposizione.

Integrazione per parti

Integrali definiti

Problema delle aree
Definizione di integrale definito
Integrale definito di una funzione positiva o nulla
Integrale definito di una funzione continua di segno qualunque
Calcolo delle aree di superfici piane
Area compresa tra una curva e l'asse x
Area compresa tra due curve
Calcolo dei volumi: volume di un solido di rotazione
In laboratorio calcolo di integrali di volumi,utilizzando programmi dedicati per rappresentare il volume di un solido di rotazione intorno all'asse x e intorno all'asse y.

EDUCAZIONE CIVICA (argomenti /attività)

partecipazione al premio concorso con il progetto :”dalle trasformazioni matematiche alla stampa 3 D”

Sviluppo di un problema sociale al Femminile

DISCIPLINA **SISTEMI AUTOMATICI**

DOCENTI **proff. Salvatore D. M. Reitano - Giacomo Agrestini (ITP)**

LA CLASSE

La classe risulta piuttosto corretta sul piano disciplinare e relazionale, a parte alcuni la classe ha mostrato una positiva attenzione alla disciplina anche per quanto riguarda l'ambito laboratoriale. L'impegno e la partecipazione sono stati diversificati e, di conseguenza, anche i risultati raggiunti. Un discreto gruppo di studenti ha dimostrato buon interesse ed impegno costante ciò ha permesso loro di conseguire risultati più che positivi e in qualcuno ottimi. Altri, invece, si sono rivelati poco costanti e meno motivati ed hanno conseguito conoscenze e competenze meno solide, ma comunque accettabili mentre alcuni hanno raggiunto una preparazione nei limiti della sufficienza.

1. OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

- Capacità di rappresentare mediante schemi a blocchi le diverse funzioni richieste nei diversi ambiti applicativi
- Capacità di confrontare soluzioni differenti nel medesimo ambito applicativo
- Capacità di collegare conoscenze e applicazioni derivanti da altre discipline parallele nel medesimo ambito.
- Capacità di scegliere e dimensionare correttamente i vari elementi costituenti il sottosistema in esame
- Capacità di relazionare in termini scritti e orali su problematiche affrontate con linguaggio e strumenti appropriati
- Determinazione della funzione di trasferimento di semplici sistemi elettrici ed elettronici
- Conoscenza della architettura dei sistemi di controllo digitali
- Acquisizione delle tecniche di programmazione
- Conoscenza del PLC e della programmazione Ladder.

1. OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Parte degli studenti hanno raggiunto un più che discreto livello di preparazione applicando le conoscenze acquisite, mostrando buone capacità di progettazione e orientamento nelle tematiche tecnologiche nel campo dell'automazione industriale.

Altri hanno raggiunto gli obiettivi con sufficiente padronanza della terminologia anche se in modo non del tutto approfondito. Alcuni non hanno raggiunto pienamente in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati a causa di lacune e difficoltà di rielaborazione degli argomenti trattati.

1. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono sempre stati cordiali e collaborativi ma saltuari.

1. LIBRO DI TESTO

NUOVO CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI
FABRIZIO CERRI, GIULIANO ORTOLANI, EZIO VENTURI, SALVINO ZOCCO
Ed. HOEPLI

1. PROGRAMMA SVOLTO

RICHIAMI DI ELETTRONICA GENERALE

- Segnali analogici e digitali.

CONDIZIONAMENTO DEI SEGNALI

- Concetti generali
- Applicazioni dell'operazionale nel condizionamento dei segnali
- Amplificazione
- Filtraggio

CONVERSIONE D/A e CONVERSIONE A/D

- Concetti generali

LA TEORIA DEI CONTROLLI APPLICATA AL CONTROLLO DIGITALE

LA TEORIA DEI CONTROLLI APPLICATA AL CONTROLLO ANALOGICO

- Teoria degli schemi a blocchi
- Sistemi di controllo a catena aperta e catena chiusa
- Effetto della retroazione sui disturbi
- Controllo ON-OFF
- Classificazione dei sistemi di controllo
- Errore statico: generalità, calcolo dell'errore a regime
- Funzione di trasferimento e trasformata di Laplace (concetti principali)
- Funzione di trasferimento e stabilità.
- Poli e zeri della funzione di trasferimento
- Sistemi stabili e asintoticamente stabili, stabilità BIBO
- Stabilità e stabilizzazione dei sistemi:

- Criterio di Bode
- La stabilità secondo Bode: margine di fase e di guadagno
- Metodi di stabilizzazione: proporzionale, rete anticipatrice, rete ritardatrice
- Criterio di Nyquist
- Criterio di Routh-Hurwitz
- Controllori PID e reti correttive:
- Analisi e progetto del PID
- Rete correttiva anticipatrice e ritardatrice.
- Progettazione delle reti correttive.
- Principi generali relativi allo studio della risposta di un sistema: risposta al gradino di un sistema del primo ordine

AUTOMAZIONE

- Sensori e trasduttori
 - Generalità
 - Rilevatori RTD
 - Encoder
- Attuatori
 - Generalità
 - Funzione di trasferimento di un motore CC
- PLC
 - Generalità
 - Programmazione PLC: Linguaggio Ladder
 - Applicazioni con PLC:
 - "Marcia/Arresto di un Motore Asincrono Trifase, avviamento stella-triangolo.
 - marcia arresto M.A.T. con relé di protezione.
 - Programmazione Ladder solare termico.
 - Carro ponte con controllo della temperatura.
 - Controllo e gestione di un cementificio.
 - Gestione nastri trasportatori in sequenza.
 - Controllo e gestione con PLC di un sistema pneumatico.

1. EDUCAZIONE CIVICA (argomenti /attività)

Intelligenza Artificiale (AI) e diritti fondamentali dell'uomo.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: MECCANICA

DOCENTE: prof. Giovanni Brozzi – prof. Antonello Brunetti (I.T.P.)

1. LA CLASSE (presentazione della situazione della classe con riferimento al percorso svolto)

In base alle valutazioni svolte durante l'anno, la classe presenta un grado di scolarizzazione adeguato sia in termini di prerequisiti didattici che disciplinari. Ad ogni modo il gruppo, pur globalmente di livello almeno sufficiente, presenta alcune disomogeneità: infatti a fronte di più di un profilo con risultato didattico-disciplinare considerevole si è in presenza di alcuni elementi con profitto e partecipazione all'attività didattica che avrebbe potuto avere ampi margini di miglioramento.

I prerequisiti, dal punto di vista delle conoscenze, abilità e competenze, variano dal mediocre al buono con una media in linea con le aspettative.

Nel corso dell'anno si è scelto di lavorare con una metodologia organica nei due aspetti teorico e tecnico-pratico andando, da un lato, a fornire almeno in parte gli strumenti necessari a completare il curriculum

formativo dei diplomandi con elementi complementari alle materie d'indirizzo, dall'altro, a coadiuvare dette materie trattando, almeno in via generale, gli aspetti fondamentali e di base necessari all'approccio all'esame di stato.

In questo contesto si è potuto constatare che il gruppo classe, come precedentemente accennato, abbia fatto propria la proposta didattica in modo non omogeneo anche nel senso di una differente risposta dei singoli alunni nei confronti della parte teorica che tecnico-pratica. In linea generale si può tuttavia concludere che il percorso di apprendimento, mediato sulla classe, sembrerebbe almeno più che sufficiente.

2. OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

CONOSCENZE:

Sapersi orientare riguardo gli elementi fondamentali e di base della progettazione meccanica in termini di conoscenza delle caratteristiche degli elementi meccanici in relazione alle sollecitazioni semplici alle quali sono sottoposte, anche con un'analisi semplificata dei criteri di valutazione necessari alla scelta dei coefficienti di sicurezza in presenza di carichi statici, dinamici e a fatica.

Sapersi orientare riguardo gli elementi fondamentali e di base del calcolo di strutture isostatiche e corpi vincolati anche sapendo riconoscere le tipologie fondamentali ed essenziali di vincoli e di carichi.

Sapersi orientare riguardo gli elementi fondamentali e di base del calcolo degli organi di trasmissione del moto con specifico riguardo ai dispositivi di riduzione e moltiplicazione della velocità di rotazione visti per lo più come black-box anche integrando tali elementi con una conoscenza semplificata delle caratteristiche generali delle ruote dentate.

Sapersi orientare riguardo agli elementi fondamentali e di base del disegno meccanico tramite sistemi CAD (computer aided design) con specifica attenzione per gli ambienti di lavoro 2D, 3D e di modellazione solida meccanica.

Sapersi orientare riguardo agli elementi fondamentali e di base del disegno CAD in funzione della realizzazione di semplici ed essenziali assiemi meccanici tramite l'impiego di software pertinenti.

Sapersi orientare riguardo agli elementi fondamentali e di base inerenti la realizzazione di programmi di lavoro alle macchine CNC (centro a controllo numerico) con riguardo specifico all'introduzione a tali elementi mediante la definizione di semplici cicli di tracciatura con coordinate assolute e relative.

ABILITA':

Saper operare con i concetti fondamentali riguardo le sollecitazioni semplici ed i criteri di resistenza al fine di realizzare semplici dimensionamenti di componenti meccanici elementari.

Saper operare con i concetti fondamentali riguardo le strutture isostatiche ed i corpi vincolati al fine di calcolare le reazioni vincolari in presenza di semplici carichi caratteristici.

Saper operare con i concetti fondamentali riguardo gli organi di moltiplicazione e riduzione del moto al fine di saper valutare in maniera semplificata le caratteristiche dei più comuni di semplici sistemi di

trasmissione (del moto).

Saper operare con i comandi fondamentali di alcuni programmi di disegno CAD al fine di realizzare disegni di componenti meccanici in ambienti 2D, 3D e di modellazione solida meccanica, anche facendo ricorso alle risorse per la realizzazione di assiemi e di messe in tavola di disegni quotati.

Saper operare con gli elementi essenziali e di base del linguaggio ISO al fine di comprendere ed eventualmente realizzare semplici e introduttivi programmi di lavoro alle macchine utensili a controllo numerico.

COMPETENZE:

Competenze essenziali e di base finalizzate a permettere l'approccio ai contenuti inerenti il disegno e la progettazione meccanica in contesti di studio e/o lavoro in modo tale da permettere la decodifica e l'impiego dei concetti imprescindibili di questi in funzione delle richieste del contesto stesso.

3. OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti con sufficiente livello di completezza gli obiettivi formativi disciplinari

4. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Incontri con pochi genitori durante i colloqui previsti dalle attività annuali, e pochissimi nelle ore a disposizione

5. Libro di testo

Disegno, progettazione e organizzazione della produzione industriale Vol.2 – Risolo – Bassi- Ed. HOEPLI
Dispense messe a disposizione dal docente.

6. PROGRAMMA SVOLTO

MODULO A – Le sollecitazioni semplici: concetto semplificato di tensione e deformazione; il diagramma sigma-epsilon e la legge di Hooke; trazione, compressione, taglio puro, flessione, torsione; esercitazioni
MODULO B – Criteri di resistenza: sollecitazioni statiche, dinamiche e a fatica; tensioni ammissibili e coefficienti di sicurezza; esercitazioni.

MODULO C – Corpi vincolati: concetto di struttura isostatica, vincoli fondamentali, calcolo delle reazioni vincolari di strutture isostatiche fondamentali con carichi verticali, inclinati e distribuiti; esercitazioni.

MODULO D – Organi di trasmissione e riduzione del moto: il riduttore e panoramica dei suoi componenti fondamentali (ruote dentate, alberi, cuscinetti etc.); il rapporto di riduzione; caratteristiche fondamentali delle ruote dentate; il concetto di coppia e potenza; esercitazioni.

MODULO E – Disegno CAD: ambiente di lavoro AutoCAD 2D, comandi fondamentali e disegno delle viste di componenti meccanici semplificati; ambiente di lavoro AutoCAD 3D, comandi fondamentali e disegno di componenti meccanici fondamentali in 3D; ambiente di lavoro INVENTOR, disegno del modello di componenti meccanici fondamentali, realizzazione di un assieme, messa in tavola dei componenti, cenni al disegno parametrico.

MODULO F (compendio) – Programmazione CNC: cenni.

7. EDUCAZIONE CIVICA (argomenti /attività)

La classe ha partecipato all'evento "Gaza-Israele: una crisi dei diritti umani che interroga il mondo intero"

La classe in occasione della giornata del ricordo ha partecipato all'incontro in auditorium con un'esule istriana.

La classe ha partecipato all'incontro con degli esperti di produzione cinematografica in occasione del festival "I mestieri del cinema"

8. PROGETTI (che hanno coinvolto la disciplina)

La classe ha partecipato a più progetti con tematiche riguardanti anche la materia Meccanica tra cui, a titolo di esempio, l'incontro di orientamento con rappresentanti dell'azienda ISA di Bastia Umbra.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: TPSEE – Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici

DOCENTE: Prof. Alessandro Ballarani

LA CLASSE

La classe 5B è costituita da 15 alunni che hanno effettuato un percorso di studi regolare e proficuo. Il clima scolastico è stato discretamente favorevole all'apprendimento. Il lavoro in aula si è svolto regolarmente. C'è stato un atteggiamento responsabile verso le attività scolastiche. Alcuni studenti sono in possesso di capacità logiche ed operative molto buone, sostenute da partecipazione ed interesse. La maggior parte raggiungono risultati discreti. Ne esistono altri che hanno saputo valorizzare le proprie potenzialità solo in parte a causa dell'impegno incostante e che, con capacità sostanzialmente mnemoniche, sono in grado di rielaborare parzialmente i contenuti disciplinari, nonostante l'impegno profuso sia stato sufficiente.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Una buona parte degli alunni comprendono, analizzano, interpretano e contestualizzano in modo adeguato messaggi e informazioni di testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi quali manuali, istruzioni tecniche, articoli specialistici. Gli alunni sanno con diversi livelli di apprendimento:

- Descrivere il funzionamento dei principali sensori di temperatura
- Descrivere il funzionamento dei trasduttori di spostamento e di velocità
- Comprende la necessità di condizionare il segnale proveniente da un sensore per renderlo adatto ai dispositivi di acquisizione dati.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Sperimentare la programmazione dei PLC.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità di Apprendimento n. 1: Sensori e Trasduttori di misura

Contenuti

- Sensori di temperatura. Termoresistenza. Termistore. Termocoppia
- Sensori di prossimità. Sensore di prossimità induttivo. Sensore capacitivo. Fotocellula
- Sensori di spostamento: estensimetro, encoder

Unità di Apprendimento n. 2: Circuiti per trasduttori

Contenuti

- Circuito con termoresistenza. Circuiti con utilizzo del ponte di Wheatstone
- Circuiti con AD590. Circuiti con LM35. Condizionamento dei segnali

Unità di Apprendimento N. 3 : Laboratorio di automazione. Progettiamo con il PLC

Contenuti

- Schemi di potenza e comando per motori in logica programmata
- Controlliamo i sensori in un sistema automatico industriale con PLC
- Nastro trasportatore automatico controllato da PLC

Unità di Apprendimento N. 4 : Laboratorio di elettronica. Progettiamo con la scheda Arduino

Contenuti

- Accendiamo led in sequenza. Il led RGB
- Interruttore crepuscolare realizzato con la scheda Arduino
- Acquisire la temperatura con il sensore LM35
- Pilotaggio di un motore in corrente continua: regolazione di velocità ed inversione di Marcia

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: Alessia Togni

1. LA CLASSE (presentazione della situazione della classe con riferimento al percorso svolto)

Rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico seguendo quelle che erano le linee dettate dai programmi ministeriali, adattate alle valutazioni fatte in sede dei consigli di classe in merito alle capacità di apprendimento degli alunni, un cospicuo gruppo di studenti si è dimostrato interessato e collaborativo alle attività proposte mantenendo un impegno costante anche nello studio e nel lavoro domestico. Al contrario, un esiguo gruppo di studenti ha mantenuto un impegno scarso e superficiale e, hanno manifestato un completo disinteresse all'apprendimento della lingua, assumendo inoltre atteggiamenti irrispettosi e provocatori, nonostante siano stati adottati percorsi agevolati dando la possibilità di frazionare gli argomenti del programma e programmare le verifiche secondo le loro esigenze.

2. OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Saper interagire efficacemente con un interlocutore in situazioni di tipo quotidiano e di tipo professionale;

Acquisire la terminologia commerciale di uso corrente;

Saper comprendere e produrre diversi tipi di lettere commerciali;

Saper comprendere il senso globale e le informazioni specifiche di testi a carattere generale o di tipo tecnico;

Saper relazionare adeguatamente sugli argomenti tecnici e di civiltà trattati, dando prova di saper rielaborare personalmente ed effettuare opportuni collegamenti.

3. OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe presenta gradi differenziati di raggiungimento degli obiettivi programmati. La competenza linguistico-comunicativa risulta alquanto eterogenea: complessivamente sufficiente per un gruppo di studenti che hanno raggiunto un sufficiente livello di conoscenze, ma dimostrano ancora qualche difficoltà nella rielaborazione e nell'esposizione dei contenuti, soddisfacente per pochi studenti che dimostrano di possedere una buona conoscenza degli argomenti e capacità di operare opportuni collegamenti, altri, invece, evidenziano ancora incertezze e lacune nelle conoscenze sintattico-grammaticali.

4. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Seppur sollecitati, pochi genitori hanno partecipato agli incontri con l'insegnante.

5. Libro di testo (v. programma svolto)

6. PROGRAMMA SVOLTO:

CLASSE 5 ^ B ITEE		PROGRAMMA DI			a.s.
2023-2024		LINGUA E CIVILTÀ INGLESE			
CONOSCENZE	COMPETENZE CITTADINANZA	COMPETENZE ASSE LINGUISTICO	COMPETENZE	ABILITÀ	
GENERATING ELECTRICITY – UNIT 4 • I metodi per la produzione di energia elettrica • Il generatore • La centrale a combustibili fossili • Il reattore nucleare • L'energia rinnovabile: energia	C1, C2, C3, C4, C5	L1, L2, L3, L4, L5, L6	Utilizzare strategie di apprendimento e memorizzazione adatte all'argomento e al compito assegnato	<u>Comprensione orale:</u> Comprendere testi orali e brevi conversazioni del settore. <u>Comprensione</u>	

<p>idroelettrica</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'energia rinnovabile: energia eolica • L'energia rinnovabile: energia solare • L'energia rinnovabile: energia geotermica • L'energia rinnovabile: energia da biomasse • Metodi innovativi per produrre l'elettricità • Il nostro futuro energetico <p>SUSTAINABILITY:</p> <p>definition, the 5 Rs, carbon footprint.</p> <p>DISTRIBUTING ELECTRICITY – UNIT 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rete di distribuzione dell'energia elettrica • L'impianto elettrico di un'abitazione • Corrente continua e alternata <p>ELECTRONIC COMPONENTS – UNIT 6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le applicazioni dell'elettronica • I semiconduttori • Il transistor • I componenti elettronici fondamentali <p>ELECTRONIC SYSTEMS – UNIT 7</p> <ul style="list-style-type: none"> • I segnali analogici e digitali • Gli amplificatori e gli oscillatori • MEMS (Microelectromechanical <p>MICROPROCESSORS – UNIT 8</p> <ul style="list-style-type: none"> • I microprocessori • Le porte logiche • L'invenzione del microprocessore • La legge di Moore <ul style="list-style-type: none"> • INDUSTRY 4.0 • ARTIFICIAL INTELLIGENCE • AUTOMATION: PLCs, advantages and disadvantages, applications of automation • MY INTERNSHIP EXPERIENCE 				<p><u>scritta:</u> Inserire nel giusto contesto e cogliere il significato di diversi tipi di testi scritti, riconoscendo gli elementi qualificanti e il lessico specifico.</p> <p><u>Produzione e interazione orale:</u> Interagire a piccoli gruppi o con la classe per relazionare su specifici argomenti. Esprimere la propria opinione portando valide argomentazioni a sostegno.</p> <p><u>Produzione scritta:</u> Riportare in forma scritta contenuti specifici di settore.</p>
---	--	--	--	---

COMPETENZE CITTADINANZA	C1: Imparare ad imparare. responsabile C2: Progettare. C3: Comunicare. relazioni. C4: Collaborare e partecipare. relazione	C5: Agire in modo autonomo e C6: Risolvere problemi. C7: Individuare collegamenti e C8: Acquisire ed interpretare la
COMPETENZE ASSE LINGUISTICO	L.1. Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano. L.2. Descrive in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale. L.3. Interagisce in conversazioni brevi e semplici su temi di carattere personale, quotidiano. L.4. Comprende i punti principali e localizza informazioni all'interno di testi di breve estensione riferiti alla vita quotidiana, all'esperienza personale. L.5. Scrive brevi testi di uso quotidiano riferiti ad ambiti di immediata rilevanza. L.6. Riconosce i diversi codici e strumenti comunicativi propri delle comunicazioni non verbali e li utilizza in relazione ai diversi contesti.	
LIBRO DI TESTO	Libro di testo: Kieran O'Malley, <i>Working with New Technology</i> , Pearson	

7. EDUCAZIONE CIVICA (argomenti /attività):

- **SUSTAINABILITY, RENEWABLE SOURCES OF ENERGY**
- **WOMEN SEXUAL HARRASSMENT CLASS ACTION LAWSUIT**

DOCENTE: Prof.ssa Marina Varano – Proff. Giacomo Agrestini (itp)

LA CLASSE

Con il gruppo classe si è instaurato fin da subito, non avendo avuto la continuità didattica negli anni precedenti, un rapporto di serena e proficua collaborazione. Dal punto di vista dei prerequisiti necessari per affrontare la classe quinta sono emerse, in un discreto numero di studenti, lacune che nel corso dell'anno si è cercato di colmare. Un discreto numero di studenti ha dimostrato un impegno continuo durante tutto l'anno scolastico ed i risultati raggiunti sono stati buoni con delle punte di eccellenza. In alcuni studenti si è evidenziata una mancanza di impegno soprattutto nel lavoro a casa e una partecipazione passiva al dialogo didattico-educativo; tutto ciò, unito alle carenze pregresse, ha comportato una non piena padronanza dei contenuti disciplinari che si limita al puro nozionismo. Tenendo conto di questi aspetti, il programma della disciplina è stato rimodulato in termini riduttivi anche per la necessità di riprendere argomenti già trattati e di conseguire gli obiettivi preposti ad un livello accettabile.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

Conoscere le caratteristiche e le applicazioni degli Amplificatori Operazionali nelle principali configurazioni. Comprendere le tipologie di uso degli Amplificatori Operazionali nei sistemi di condizionamento dei segnali. Conoscere le caratteristiche dei principali trasduttori. Conoscere gli aspetti fondamentali del condizionamento dei segnali e le problematiche connesse alla conversione AD. Conoscere le caratteristiche fondamentali di costruzione e di impiego dei Motori Asincroni, con particolare riferimento agli azionamenti elettrici. Conoscere i concetti fondamentali relativi all'accoppiamento motore carico. Saper utilizzare l'ambiente di simulazione NI Multisim per la progettazione e la verifica di circuiti elettronici. Saper documentare in termini appropriati il lavoro svolto. Acquisire consapevolezza delle problematiche e tematiche tecnologiche proprie del settore dell'Automazione Industriale.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI In termini di raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi della disciplina, una buona parte degli allievi ha conseguito una certa padronanza con i contenuti affrontati, seppur in maniera diversificata. Per alcuni i risultati sono stati molto soddisfacenti, soprattutto in termini di capacità progettuale e di realizzazione autonoma, con un livello di approfondimento comunque differenziato. Per altri invece permangono difficoltà di acquisizione e di rielaborazione dei contenuti, con una preparazione globale che si può considerare conforme agli obiettivi minimi.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE I rapporti con le famiglie sono risultati sempre cordiali e collaborativi anche se con alcuni saltuari o nulli.

LIBRO DI TESTO G. Conte, D. Tomassini, ELETTRATECNICA ed ELETTRONICA vol.3 (per l'articolazione Elettronica ed Automazione) – HOEPLI.

PROGRAMMA SVOLTO:

MODULO 1 : AMPLIFICATORE OPERAZIONALE

Uda 1 – Introduzione AO: Struttura e parametri caratteristici di un AO, AO ideale e reale, configurazione ad anello aperto e transcaratteristica, configurazione ad anello chiuso.

Uda 2 - configurazioni circuitali AO: amplificatore invertente e non invertente, circuito sommatore, buffer o inseguitore di tensione, amplificatore differenziale.

Uda 3: Applicazioni non lineari dell' AO : comparatore ad anello aperto invertente e suoi limiti, trigger di Schmitt invertente

MODULO 2: ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE SEGNALI

UDA1 - schema a blocchi di un sistema di acquisizione dati: trasduttori , circuito di condizionamento del segnale, multiplazione, conversione a/d, elaborazione

UDA 2 – conversione analogico-digitale: segnale analogico, segnale digitale, principi di funzionamento della conversione a/d - campionamento, quantizzazione, codifica. teorema di Shannon, filtro anti-aliasing, circuito di s/h, intervallo di quantizzazione, livelli di quantizzazione, errore di quantizzazione, risoluzione adc in termini digitali, risoluzione adc in termini analogici

UDA 3: convertitori A/D: convertitori a comparatori in parallelo, convertitori ad approssimazioni successive o sar adc.

MODULO 3: MACCHINE ELETTRICHE

UDA 1: Generalità sulle macchine elettriche: definizione di macchina elettrica, principali tipi di macchine elettriche: motore, generatore, trasformatore. Perdite nelle macchine elettriche, rendimento di una macchina elettrica.

UDA 2: Motore asincrono trifase : struttura e principi di funzionamento MAT, coppie polari, velocità di sincronismo anche in funzione delle coppie polari, scorrimento. Circuito equivalente di un MAT, caratteristica meccanica, flusso di potenze .

UDA 3: Azionamenti elettrici: accoppiamento motore elettrico carico meccanico tramite un riduttore di giri. Caratteristiche di un motoriduttore: rendimento, rapporto di riduzione, potenza.

UDA 3: Controllo velocità MAT : problemi all' avviamento di un MAT, avviamento stella-triangolo, con variac, con reostato di avviamento. Controllo velocità MAT con convertitore statico di frequenza .

MODULO 4: EDUCAZIONE CIVICA

Etica ed intelligenza artificiale: Presentazione multimediale sull' applicazione dell' IA nel mondo reale, impatto sociale e problema etico.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: CHIARA DI PIERO

1. LA CLASSE (presentazione della situazione della classe con riferimento al percorso svolto)

La classe composta da 16 studenti ha mostrato una buona partecipazione all'attività didattica. Gli alunni hanno mostrato una buona motivazione al lavoro ed interesse per le tematiche scientifiche connesse alla disciplina di Scienze Motorie e Sportive, il dialogo educativo è stato sempre buono.

2. OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorio/sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati e di individuarne i nessi interdisciplinari.

Raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari.

Approfondimento operativo e teorico di attività motorio/sportive che, dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorire l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).

Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

Acquisizione e consolidamento di conoscenze culturali e scientifiche correlate al mondo dello sport e delle attività motorie.

Lo sviluppo di una piena conoscenza di sé, del rispetto del proprio corpo e della propria integrità psicofisica.

3. OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

L'attività svolta nel corso dell'anno scolastico ha consentito nel complesso il raggiungimento di quasi

tutti gli obiettivi disciplinari individuati in sede di dipartimento sopra indicati, anche se con i dovuti distinguo legati all'impegno e all'approfondimento personale dei singoli allievi.

4. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti si sono limitati principalmente a poche famiglie, con le quali le relazioni sono sempre state

corrette e collaborative.

5. LIBRO DI TESTO COMPETENZE MOTORIE

Edo Zocca, Massimo Gulisano, Paolo Manetti, Mario Marella, Antonella Sbragi
Casa Editrice: G. D'Anna

6. PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: Capacità motorie

Capacità Coordinative: equilibrio statico dinamico - coordinazione oculo manuale con utilizzo di piccoli attrezzi - capacità di accoppiamento e combinazione di movimenti attraverso andature differenziate e circuiti.

Capacità Condizionali: forza con esercitazioni a corpo libero - flessibilità con esercitazioni di stretching e mobilità sia statiche che dinamiche.

Modulo2: Giochi sportivi

Calcio a cinque, basket, pallavolo

Modulo 3: Sport individuali

Tennis-tavolo: il dritto, il rovescio, il servizio.

Tiro con l'arco: tecnica di tiro.

Modulo 4: Atletica

Salto in alto

Salto in lungo

Vortex: tecnica di lancio

Circuiti

Modulo 5: Grandi attrezzi

La spalliera, il cavallo, la trave.

Modulo 6: Teoria

Cenni sul sistema nervoso centrale e periferico.

Sistema endocrino: le ghiandole endocrine e gli ormoni.

Apparato cardio-vascolare: anatomia e ciclo cardiaco, piccola e grande circolazione, i parametri dell'attività cardiaca, variazioni in relazione all'esercizio fisico.

Principi di una corretta alimentazione: i nutrienti, la piramide alimentare, l'alimentazione in relazione allo sport.

7. EDUCAZIONE CIVICA (argomenti /attività)

Il concetto di "Salute dinamica". La composizione corporea salutare. Ruolo del tessuto adiposo nello sviluppo delle patologie del metabolismo (diabete mellito (tipi 2), obesità, ipertensione, ipercolesterolemia, steatosi epatica).

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE **MARCO POLO - -RUGGERO BONGHI** **ASSISI**

PROGRAMMAZIONE DI CLASSE A.S 2023/24

ASSE CULTURALE:**Storico-sociale**...

DISCIPLINA:**Religione**

CLASSE:**5B...ITEE**.....

PROF.....**Pier Luigi Vivan**.....

DISCIPLINA: Religione CLASSE: QUINTA

CONTENUTI PER MODULI E U.D.	
CONOSCENZE	ABILITA'
MODULO 1: L'ETICA, ALLA RICERCA DEL BENE. UD 1: I FONDAMENTI DELL'ETICA UD 2: I MODELLI ETICI CONTEMPORANEI E RELATIVI APPROFONDIMENTI TEMATICI	 SAPERE FORMULARE CORRETTAMENTE DOMANDE DI SENSO SAPERE DISTINGUERE LE DIVERSE PROSPETTIVE ETICHE QUANDO SI AFFRONTA UNA QUESTIONE MORALE
UD 3: L'ESSERE UMANO E LA MORALE EBRAICO CRISTIANA	COMPRENDERE LA POSIZIONE DELLA CHIESA S

GRIGLIA COMUNE DI VALUTAZIONE:

		CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
	10	Possiede una conoscenza completa, coordinata, approfondita e ampliata degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti in modo preciso, chiaro e completo.	Utilizza con maestria e consapevolezza gli strumenti necessari per costruire ed accedere alle conoscenze	Rielabora e coordina correttamente e con apporti personali i contenuti appresi con procedure logiche e chiare, senza alcun errore. Interpreta e sa spiegare con linguaggio specifico e con competenza la realtà contemporanea e le vicende del passato alla luce delle conoscenze acquisite. Sa perfettamente spendere in situazione le conoscenze.
	9	Possiede una conoscenza completa, coordinata, approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti con grande fluidità e ricchezza verbale	Utilizza con consapevolezza gli strumenti base necessari per costruire ed accedere alle conoscenze	Rielabora e coordina correttamente i contenuti con procedure logiche e chiare, errori e imprecisioni riguardano solo aspetti marginali Sa spiegare con linguaggio specifico le vicende economiche, politiche e giuridiche attuali e del passato. Sa perfettamente spendere in situazione le conoscenze.
	8	Possiede una conoscenza completa, e approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti in modo preciso, in forma comprensibile e articolata.	Utilizza bene gli strumenti necessari per costruire ed accedere alle conoscenze	Rielabora correttamente i contenuti con procedure valide, anche se a volte si notano sviste o incompletezza. Riesce a dare spiegazioni su alcuni aspetti politici, giuridici ed economici delle vicende di attualità. Sa spendere in situazione le conoscenze.
	7	Possiede una conoscenza completa degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti con precisione, in forma comprensibile e argomentata.	Utilizza adeguatamente gli strumenti base necessari per accedere alle conoscenze	Rielabora correttamente i contenuti con procedure valide, anche se a volte si notano sviste, travisamenti o incompletezza. Sa spendere in situazione le conoscenze.
	6	Dimostra di possedere le conoscenze essenziali degli argomenti, delle informazioni, dei termini specifici. Espone i contenuti con accettabile correttezza e in forma comprensibile. Se guidato, riesce a fornire chiarimenti, precisazioni, completamenti	Utilizza con sufficienza gli strumenti base necessari per accedere alle conoscenze	Incontra difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. Rielabora i contenuti con procedure valide ma emergono alcune incertezze; i passaggi più difficili non vengono superati. Sa spendere in situazioni non particolarmente complesse le conoscenze.
	5	Dimostra di avere studiato, ma di non aver conseguito una sufficiente assimilazione. Espone i contenuti con qualche	Utilizza scarsi strumenti necessari per accedere alle	Nella rielaborazione e nei collegamenti commette errori di procedura o non ne trova una valida, ciò, a volte, anche su argomenti essenziali. Fatica a spendere in situazione le conoscenze.

		imprecisione e travisamento, in forma non sempre logica e comprensibile.	conoscenze	
	4	Dimostra di non conoscere gli argomenti. Espone i contenuti con lacune ed errori. L'argomentazione è confusa ed incerta.	Utilizza scarsi e pure impropriamente e gli strumenti necessari per accedere alle conoscenze	Nella rielaborazione e nei collegamenti commette numerosi errori anche gravi, dimostrando di non possedere la padronanza degli argomenti. Non sa spendere in situazione le conoscenze.

	3	Dimostra studio molto scarso. Espone i contenuti con gravi lacune ed errori, in forma disordinata e poco chiara.	Non utilizza nessuno strumento necessario per accedere alle conoscenze	Nella rielaborazione commette numerosi errori gravi, dimostrando di non possedere conoscenza degli argomenti e capacità di collegamento. Non sa spendere neanche situazioni elementari le conoscenze.
	2	Dimostra studio pressoché nullo. Espone soltanto frammenti di contenuto, per sentito dire o per intuito.	Non utilizza nessuno strumento necessario per accedere alle conoscenze	Non sa rielaborare, collegare e sconosce gli argomenti, dunque non ha sviluppato alcuna competenza
	1	Non svolge le prove scritte e si rifiuta di sostenere le prove orali	Non utilizza nessuno strumento necessario per accedere alle conoscenze	Non svolge le prove. Privo di competenze

METODOLOGIA	STRUMENTI	MODALITÀ DI VERIFICA	MODALITÀ SOSTEGNO E RECUPERO
<i>lezione frontale</i>	<i>Libro di testo</i>	Attività didattiche in aula: prove orali; prove scritte; prove scritto-grafiche; prove pratico-operative; prove strutturate o semi strutturate; prove multimediali, prove interattive;	<i>MID. Mirato intervento del docente</i>

<i>lavoro di gruppo</i>	<i>Internet</i>	Attività di laboratorio	<i>Quota Locale</i>
<i>role playng</i>	<i>audiovisivi</i>	Attività sul campo	<i>Peer to peer</i>
<i>problem solving/poning</i>	<i>dispense</i>	Attività in alternanza scuola-lavoro	<i>Corsi di recupero in presenza e/o on line</i>
<i>lezione integrata</i>	<i>Laboratorio</i>	Attività in tirocinio di orientamento	<i>sportello</i>
<i>Didattica laboratoriale</i>	<i>Attività integrative</i>	Rubrica valutativa	
<i>Didattica per progetti</i>	<i>Aula aumentata dalla tecnologia</i>		

SIMULAZIONI

SIMULAZIONE 1° PROVA DI ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario

Canti di Castelvecchio

La mia sera

Composta nell'ottobre del 1900 e descritta da Pascoli come «un innetto molto melanconico», *La mia sera* entrò nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* (1903).

Metro Strofe di novenari con senario finale, a rime alternate (l'ultima parola è sempre «sera»)

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve *gre gre* di ranelle.
5 Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiara.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!
Si devono aprire le stelle
10 nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
15 non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.
È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
20 cirri di porpora e d'oro.
O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

25 Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
30 nel giorno non l'ebbero intera.
Né io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!
Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
35 Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...

sentivo mia madre... poi nulla...
 40 sul far della sera.

1. Comprensione del testo

1.1 Dopo averle individuate nel testo, spiega il significato delle seguenti parole:

- «ranelle» (v. 4):;
 «rivo» (v. 12):;
 «singulto» (v. 15):;
 «cirri» (v. 20):;
 «garrula» (v. 28):

1.2 Svolgi la parafrasi del testo, assegnando a ogni strofa un titolo riassuntivo.

2. Analisi del testo

2.1 La giornata è stata sconvolta da un temporale:

come è descritto? Sottolinea nel testo tutti gli elementi a esso associati e poi illustrane gli aspetti principali.

2.2 Che cosa resta della giornata tempestosa nella quiete della sera? Regna una pace totale oppure il temporale ha lasciato qualche traccia?

2.3 Che cosa succede nei «nidi», dopo la bufera? Perché la cena dura di più?

2.4 Quale figura umana, cara al poeta, compare nell'ultima strofa? Sulla base di quale circostanza esterna viene evocata? Quali ricordi suscita?

2.5 Quale figura retorica noti nell'espressione «garrula cena» (v. 28)? L'aggettivo va riferito alla «cena» o piuttosto a chi la sta consumando?

2.6 Che cosa osservi alla fine di ogni strofa? Quale effetto conferisce questa caratteristica ricorrente all'intera poesia?

2.7 Ai vv. 37 e 39 rimano due parole di significato opposto: «culla» e «nulla». Quali osservazioni puoi fare a questo proposito?

2.8 Di sera, gli scrosci del temporale si sono placati e hanno lasciato il posto al cielo sereno: che cosa comporta, nel poeta, questo cambiamento meteorologico? A quali stati d'animo corrispondono i «lampi» del giorno e le «stelle» della notte?

3. Relazione con il contesto storico e culturale

3.1 Il tema del «nido» fa capolino nella *Mia sera* attraverso l'analogia tra le rondini e la madre del poeta: da quali parole è evocato e come viene sviluppato? Vi sono associate sensazioni di raggiunta serenità o di angoscia mai sopita?

Rispondi in 7 righe citando i versi della poesia.

3.2 La "sera" e la "quiete dopo la tempesta" sono scenari ricorrenti in letteratura: quali altri autori te ne sono serviti? Pascoli si allinea a questa tradizione oppure adotta una prospettiva originale? Rispondi in circa 10 righe citando

almeno un altro poeta e istituendo un confronto tematico con *La mia sera*.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una 35 sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo 10 Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo 15 mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio

culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo 35 Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche 40 uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza**, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), 5 se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre 10 esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, 15 una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate

tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini 20 ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

35

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. 5

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissata nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE - Seconda Prova Scritta

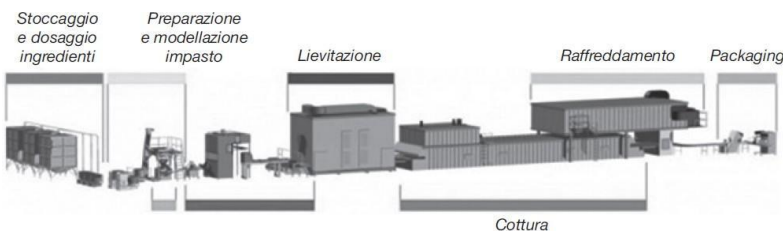
Indirizzo: ITAT – ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE
"AUTOMAZIONE"

Disciplina: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ed
ELETTRONICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il processo di produzione di una industria alimentare nella quale vengono preparati e impacchettati prodotti da forno (biscotti) è rappresentato dallo schema riprodotto in figura.



In una prima parte del processo avviene il dosaggio delle materie prime e il relativo impasto; l'impasto viene poi modellato, lievitato e cotto in un'altra zona dell'impianto e successivamente i biscotti vengono poi raffreddati e portati verso la zona di impacchettamento.

Si desidera automatizzare la parte dell'impianto relativa al dosaggio e all'impasto per prodotti da forno di una industria dolciaria.

L'impasto è ottenuto dalla miscela di due diverse farine combinate con il lievito e con l'acqua opportunamente pesati e successivamente amalgamati.

Il sistema di automazione deve consentire di realizzare tre ricette attraverso la differenziazione, nella miscela, della percentuale delle due farine.

La selezione delle singole ricette viene identificata tramite un codice apposto sul carrello. I carrelli sono mossi da un nastro trasportatore.

L'avvio del processo avviene tramite un pulsante di START e la presenza di un carrello A all'inizio del nastro.

Il carrello si deve fermare sotto la stazione di erogazione della farina.

La quantità di farina da erogare viene individuata tramite una cella di carico a ponte resistivo con uscita in tensione (0-10 V) e sensibilità 0,1V/1N che funge da bilancia; raggiunto il peso desiderato inizia l'erogazione che termina, ovviamente, quando il peso è tornato a 0 N. Il peso massimo sopportato è di 20 N.

La durata di ciascun processo di erogazione e pesatura della farina si può stimare in 10 secondi. Al termine dell'erogazione delle farine inizia quella del lievito per una durata di 5 s per ottenere la quantità prefissata, successivamente viene immessa la quantità di acqua necessaria pesata mediante una cella di carico simile a quella per pesare la farina (10 secondi); terminata l'immissione dell'acqua il nastro riparte fino a portare il carrello A sotto il mescolatore.

La fase di mescolamento avviene durante quella di carico del successivo carrello B.

Il serbatoio dell'acqua si suppone rifornito costantemente dall'impianto idrico.

L'impianto è inoltre provvisto di un pulsante di STOP che determina l'arresto del processo di produzione e l'annullamento della ricetta in corso.

Il candidato, fatte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

1. illustri dettagliatamente una possibile configurazione dell'intero sistema automatico individuando i dispositivi necessari alla sua realizzazione, i principali segnali elettrici di controllo e i relativi valori che consentono di gestire il sistema. Realizzi uno schema di funzionamento dell'impianto e lo schema elettrico del sistema di alimentazione e controllo;
2. rappresenti il processo mediante un diagramma di flusso o schema a blocchi e codifichi in un linguaggio di propria conoscenza l'azionamento del nastro trasportatore e l'impasto degli ingredienti;
3. descriva un possibile sistema di selezione della ricetta e di conseguenza la sua attuazione in fase di caricamento delle farine.

SECONDA PARTE

QUESITO 1

Con riferimento alla prima parte della prova e in particolare al sistema di caricamento degli ingredienti, il candidato realizzi un sistema di arresto del processo di produzione al raggiungimento del livello minimo della farina in uno dei serbatoi, l'impianto riprende a funzionare automaticamente una volta effettuato il riempimento del serbatoio. Scelga la tipologia di sensore più adeguata e realizzi lo schema elettrico di collegamento del sensore al controllore di processo.

QUESITO 2

Con riferimento alla prima parte della prova, il candidato proponga una soluzione circuitale per realizzare la cella di carico a ponte resistivo e per condizionare il segnale nell'intervallo di tensione da 0 a 5 V.

QUESITO 3

Con riferimento alla prima parte della prova, il candidato mediante una scheda a microcontrollore di uso comune realizzi un sistema di segnalazione led quando la temperatura dell'acqua per l'impasto scende sotto i 30°C oppure quando è più alta di 40°C.

QUESITO 4

Il candidato mediante una scheda a microcontrollore di uso comune realizzi delle variazioni cromatiche con led RGB. In particolare si deve creare un effetto di dissolvenza composto da tre parti: la prima parte consiste nel passaggio da verde a rosso, la seconda parte da blu a verde ed infine nel terzo ciclo si abbia la transizione da rosso a blu.

CLASSE 5B ITEE

Indirizzo: ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE con ampliamento MECCANICA

ALLEGATO RISERVATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Relazione di presentazione del candidato con disabilità

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge n. 104 del 5.02.1992, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

D.P.R. 24.02.1994, Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap

Legge n. 675 del 31.12.1996, Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323 - Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

D. Lgs. n. 135 dell'11.05.1999 - Disposizioni integrative della legge 31.12.1996, n. 675, sul trattamento di dati sensibili da parte dei soggetti pubblici

Legge n. 328 dell'8.09.2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

C.M. Miur n. 125 del 20.07.2001 - Certificazioni per gli alunni in situazione di handicap

Nota prot. n. 3390 del 30.11.2001 - Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap

D.P.C.M. n. 185 del 23.02.2006 - Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289

D.P.R. n. 122 del 22.06.2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 1.9.2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.10.2008, n. 169

Nota Miur prot. n. 4274 del 4.08.2009 - Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità Ordinanza Ministeriale del 24.04.2013, n.13 - Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali

Nota MIUR 2563 del 22.11.2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s.2013-2014 - Chiarimenti

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

D. Lgs. del 13.04.2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

D. Lgs. del 7.08.2019, n.96 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»

D.I. del 29.12.2020, n.182 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure

di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

O.M. del 22.03.2023, n. 55 - Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024

ALUNNO	XX
CLASSE	5B - ITEE
DOCENTI DI SOSTEGNO	ANNALISA BARTOLOMUCCI (18 ORE)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI TRATTI DALLA DIAGNOSI FUNZIONALE E DAL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Lo studente non ha un Profilo di Funzionamento ma una diagnosi clinica e un Profilo Dinamico Funzionale (PDF), dai quali è possibile desumere i seguenti elementi:

- Atrofia Muscolare Spinale di Tipo 2.
- Difficoltà non specifiche degli apprendimenti (Cod. ICD-10:F83)
- Disturbo del comportamento di tipo Provocatorio-Oppositivo (Cod. ICD-10:F91.3).
-

Si legge, inoltre:

- *“Area effettivo-relazionale: nel rapporto con gli adulti emergono comportamenti oppositivi e di evitamento di fronte a proposte che vive come richiestive.*

- *Area linguistica: adeguata.*

- *Area sensoriale: nulla da rilevare.*

- *Area motorio-prassica: non possibile deambulazione autonoma, si sposta in maniera autonoma utilizzando una carrozzina.*

- *Area neuropsicologica: attenzione di breve durata nelle attività strutturate e facile distraibilità.*

- *Area cognitiva: nella norma.*

- *Area delle autonomie: adeguate per l'età e comunque condizionate dalle sue limitazioni*

fisiche".

SITUAZIONE FAMILIARE – RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Lo studente è un ragazzo di 19 anni di origine albanese, nato in Italia in una famiglia composta dalla madre, di professione badante, il padre, di professione operaio edile, e due fratelli maschi.

La mamma tiene molto al successo formativo del figlio ed al rispetto delle regole.

I contatti con la famiglia sono avvenuti regolarmente, soprattutto con la mamma. I genitori sono stati sempre presenti e pronti a collaborare.

PERCORSO DIDATTICO – FORMATIVO

Nel corso dell'anno scolastico l'alunno ha seguito un percorso didattico personalizzato (con prove equipollenti), dicasi anche per obiettivi minimi o comunque ad essi globalmente riconducibili.

Preziosa è stata la collaborazione di tutto il Consiglio di Classe, perché si realizzasse il progetto educativo – didattico indicato nel P.E.I.

Lo studente è stato supportato dalla presenza di una docente di sostegno per 18 ore settimanali.

Contesto classe.

Lo studente era inserito in una classe poco numerosa, nel complesso discreta dal punto di vista didattico e non particolarmente problematica dal punto di vista disciplinare.

Andamento disciplinare.

Nel corso dell'anno scolastico lo studente ha fatto numerose assenze, molte delle quali dovute

ad un infortunio, a malattie varie e ad un ricovero di una settimana per eseguire controlli periodici.

Lo studente talvolta ha assunto un atteggiamento sfuggente e poco rispettoso delle regole; pertanto, veniva spesso richiamato ai suoi doveri e rimesso su un piano di realtà.

Spesso si attardava nei corridoi e spazi comuni invece di rientrare in classe.

Andamento didattico. Verifiche. Valutazione.

Per quanto riguarda la didattica ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti.

Gli obiettivi formativi sono stati in buona parte raggiunti.

Gli apprendimenti sono stati facilitati, ove possibile, attraverso la semplificazione dei contenuti e la produzione di sintesi su cui poter studiare gli argomenti trattati.

Le verifiche sono state sempre programmate tranne rari casi.

Le verifiche scritte sono state sempre equipollenti (con riduzione del numero degli esercizi oppure semplificazione degli stessi), tranne quelle di Italiano (tema).

In tutte le verifiche la docente di sostegno ha decodificato il testo, chiarito le richieste e guidato il ragazzo nell'esecuzione del compito, sostenendolo anche emotivamente.

I contenuti delle verifiche orali sono stati sempre concordati con il docente curricolare nei tempi e nei contenuti.

Le valutazioni sono state effettuate tenendo conto sia dei risultati, ma anche delle sue difficoltà e dell'impegno profuso.

Le attività didattiche sono state svolte sempre in classe, tranne in prossimità delle verifiche. In tali circostanze si è privilegiata un'attività fuori dell'aula con lo studente ed alcuni dei compagni di classe più studiosi per ripassare o studiare.

Il lavoro pomeridiano è stato discontinuo se non assente, poiché lo studente ha spesso riferito difficoltà a studiare in modo autonomo.

INFORMAZIONI ED INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe in base alla normativa vigente, in accordo con il GLO dell'alunno e in ragione del PEI, PROPONE che la Commissione esami lo studente con accertata condizione di disabilità, ai fini dell'inclusione scolastica, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

1 PRIMA PROVA SCRITTA:

TIPOLOGIA: ordinaria.

STRUMENTI: l'alunno non utilizza particolari strumenti didattici.

MODALITÀ: l'alunno affronta la prova ministeriale dopo opportuna decodifica del testo e schematizzazione delle richieste.

CONTENUTI: si fa riferimento alla prova ministeriale.

SUPPORTO: presenza docente di sostegno.

TEMPI: non necessita di tempi aggiuntivi rispetto a quelli previsti per la prova ministeriale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: opportunamente elaborata (cfr. allegato).

2 SECONDA PROVA SCRITTA:

TIPOLOGIA: equipollente.

STRUMENTI: calcolatrice e Manuale di elettrotecnica, elettronica e automazione (a cura di Ortolani, Venturi, sec ed., Hoepli).

MODALITÀ: l'alunno affronta, dopo opportuna decodifica del testo, una prova con valore equipollente, predisposta dalla Commissione d'esame e coerente con le prove e con le simulazioni svolte durante l'anno (cfr. allegato).

CONTENUTI: coerenti con i contenuti affrontati nelle prove e nelle simulazioni svolte durante l'anno scolastico.

SUPPORTO: presenza docente di sostegno.

TEMPI: non necessità di tempi aggiuntivi rispetto a quelli previsti per la prova ministeriale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: opportunamente elaborata (cfr. allegato).

3 COLLOQUIO:

TIPOLOGIA: ordinaria.

STRUMENTI: mappe concettuali e schemi.

MODALITÀ: l'alunno affronta la prova secondo la modalità prevista dall'O.M. n.55/2024, ma gli argomenti scelti dal candidato collegati all'immagine propostagli, vengono veicolati dai commissari con opportune domande guida.

CONTENUTI: coerenti con i contenuti affrontati durante l'anno scolastico e nella simulazione svolta durante il mese di maggio.

SUPPORTO: presenza docente di sostegno.

TEMPI: non è richiesta nessuna personalizzazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: Allegato A all'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

Alla luce di tali premesse si auspica la presenza della docente di sostegno come supporto, almeno durante le prove scritte con i seguenti compiti: supporto durante le prove per la decodifica del testo e delle richieste, nonché come supporto per garantire le migliori condizioni emotive.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

	Docente	Disciplina	Firma
1	Bartolomucci Annalisa	Sostegno	
2	Marchetti Simona <i>Coordinatrice di Classe</i>	Italiano e Storia	
3	Vivan Pierluigi	Religione Non si avvale	

4	Caratozzolo Patrizia Clara	Matematica	
5	Togni Alessia	Inglese	
6	Reitano Salvatore Agrestini Giacomo	Sistemi Automatici per l'Automazione e Laboratorio	
7	Varano Marina Agrestini Giacomo	Elettronica- Elettrotecnica e Laboratorio	
8	Ballarani Alessandro Angelucci Giovanni	T.P.S.E.E. e Laboratorio	
9	Brozzi Giovanni Brunetti Antonello	Meccanica e Laboratorio	
10	Di Piero Chiara Provvedi Riccardo	Scienze Motorie	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatore	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	

riferimento a quelle d'indirizzo	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta	2	

esperienze personali		riflessione sulle proprie esperienze personali		
	v	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO CLASSE DATA.....

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	padronanza scarsa	1,5
	padronanza non completamente acquisita	2,5
	padronanza di base	3,5
	padronanza intermedia	4,5
	padronanza avanzata	5,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi, comprensione dei casi e/o situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	padronanza quasi inesistente	2
	padronanza scarsa	3
	padronanza non acquisita	4
	padronanza non completamente acquisita	5
	padronanza di base	6
	padronanza intermedia	8
	padronanza avanzata	9
	padronanza avanzata e specializzata	10
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Non sviluppa la traccia proposta in modo adeguato	1
	Sviluppa in modo essenziale e corretto la traccia assegnata	1,5
	Sviluppa in modo completo e coerente la traccia assegnata	2
	Sviluppa in modo completo e personalizzato la traccia assegnata	2,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non argomenta e il linguaggio non è sempre adeguato	1
	Argomenta in modo essenziale utilizzando un linguaggio appropriato	1,5
	Evidenzia capacità di collegamento e di sintesi chiara con linguaggio speci-	2

	fico	
Punteggio totale		20 /

Docente	Disciplina	Firma
SIMONA MARCHETTI	Italiano – Storia	
MARINA VARANO	Elettronica Elettrotecnica	
ALESSANDRO BALLARANI	TPSEE	
SALVATORE REITANO	Sistemi Automatici	
GIOVANNI ANGELUCCI	Lab. TPSEE	
GIOVANNI BROZZI	Meccanica	
GIACOMO AGRESTINI	Lab. Sistemi Automatici	
GIACOMO AGRESTINI	Lab. Elettronica-Elettrotecnica	
ANTONELLO BRUNETTI	Lab. Meccanico Tecnologico	
ANNALISA BARTOLOMUCCI	Sostegno	
PATRIZIA CARATOZZOLO	Matematica	
ALESSIA TOGNI	Inglese	
CHIARA DI PIERO	Sc. Motorie e Sportive	
PIERLUIGI VIVAN	Religione	